



BONI SPA
Sede in SAMONE (TORINO) – VIA Ribes, 79/D
Capitale Sociale Euro 1.500.000,00 – Interamente versato
Codice Fiscale e P. Iva n.° 02113890012
Registro delle Imprese di Torino n.° 543053

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

alla negoziazione dei titoli di debito denominati
“Minibond Medium Term - Ced. Sem. - BONI S.p.A. 4,20 % - 31.07.2019 Callable”
sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT
operato da Borsa Italiana

ISIN: IT0005204653

Advisor dell'emittente “Frigiolini & Partners Merchant”
Banca di Regolamento: Banca di Cherasco Credito Cooperativo

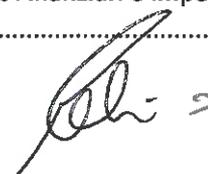
**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO
DOCUMENTO DI AMMISSIONE.**

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials.

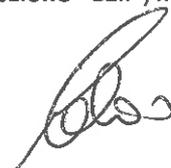
Samone, 15.07.2016

Sommario

1. DEFINIZIONI	5
2. PERSONE RESPONSABILI	9
2.1. Responsabili del Documento di Ammissione.....	9
2.2. Dichiarazione di Responsabilità	10
3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	10
3.1. Denominazione legale e commerciale.....	10
3.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	10
3.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	10
3.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale.....	11
3.5. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente	11
3.6. Descrizione dell'Emittente.....	11
3.7. Prodotto e Mercato di Riferimento	12
3.7.2. Prodotti/Servizi.....	12
3.7.3. Mercato di Riferimento	13
3.8. Assetti proprietari, Governance e Controllo.....	14
3.8.1. Assetti Proprietari.....	14
3.8.2. Governance	15
3.8.3. Organo di Controllo	17
3.8.4. Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	17
3.8.5. Accordi societari	18
4. FINALITA' DELL'EMISSIONE.....	18
5. INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE....	19
5.1. Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti	19
6. FATTORI DI RISCHIO.....	20
6.1. Fattori di Rischio relativi all'Emittente	20
6.1.1. Rischi connessi all'indebitamento	20
6.1.2. Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente.....	22
6.1.3. Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria.....	23
6.1.4. Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari	23
6.1.5. Rischi connessi al mancato rispetto dei Covenant Finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento	23



6.1.6.	Rischi connessi al tasso di interesse	24
6.1.7.	Rischi connessi al tasso di cambio	24
6.1.8.	Rischi connessi al grado di patrimonializzazione.....	24
6.1.9.	Rischio di liquidità propria dell’Emittente	25
6.1.10.	Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell’attuazione della strategia industriale	25
6.1.11.	Rischi legali	25
6.1.12.	Rischi connessi ai fornitori.....	25
6.1.13.	Rischio di dipendenza da singoli clienti.....	25
6.1.14.	Rischi dipendenti dalle modalità di partecipazione alle gare d’appalto	26
6.1.15.	Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell’Emittente.....	27
6.1.16.	Rischi legati alla dipendenza dell’Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti.....	27
6.1.17.	Fattori di rischio connessi al settore in cui l’Emittente opera.....	28
6.1.18.	Rischio Operativo	28
6.1.19.	Rischi connessi alla direzione e coordinamento	29
6.1.20.	Rischi Connessi ad operazioni con Parti Correlate	29
6.2.	Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti.....	30
6.2.1.	Rischio di Tasso.....	30
6.2.2.	Rischio Liquidità.....	30
6.2.3.	Rischio correlato all’assenza del Rating di titoli	30
6.2.4.	Rischio relativo alla vendita dei Minibond	30
6.2.5.	Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente	31
6.2.6.	Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale	31
6.2.7.	Fattori di Rischio derivanti dall’Opzione Call.....	31
7.	REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA EMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	31
7.1.	Caratteristiche del Prestito Obbligazionario.....	31
7.2.	Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond.....	33
7.3.	Prezzo di emissione.....	34
7.4.	Periodo dell’Offerta	34
7.5.	Decorrenza del Godimento.....	34
7.6.	Durata dei Minibond.....	34
7.7.	Interessi	34
7.8.	Modalità di Rimborso	35
7.9.	Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione “Put”).....	35
7.10.	Facoltà per l’Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione “Call”).....	37



7.12. Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune	39
7.13. Impegni dell'Emittente	39
7.14. Garante e Impegni del Garante	41
7.15. Parametri Finanziari	41
7.16. Pagamento	41
7.17. Status dei Minibond	41
7.18. Termini di prescrizione e decadenza	41
7.19. Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni	42
7.20. Modifiche	42
7.21. Regime Fiscale	42
7.22. Mercato di Quotazione	42
7.23. Comunicazioni	43
7.24. Legge Applicabile e Foro Competente	43
7.25. Condizioni Riepilogative dell'Offerta	44
8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITA'	45
8.1. Domanda di Ammissione alle Negoziazioni	45
8.2. Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione	45
8.3. Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	45

Allegati

- All.to 1. Visura camerale completa dell'Emittente (ed. 06.2016)
- All.to 2. Bilancio 31.12.2014 dell'Emittente e relativa certificazione
- All.to 3. Bilancio 31.12.2015 dell'Emittente e relativa certificazione
- All.to 4. Bilancio Provvisorio al 31.03.2016
- All.to 5. Curriculum Vitae di Marco Molino - (Presidente e Amministratore Delegato)
- All.to 6. Curriculum Vitae di Fabio Valerio Cascio - (Amministratore Delegato)
- All.to 7. Business Plan Qualitativo/Quantitativo



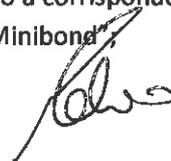
1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione e del Regolamento. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

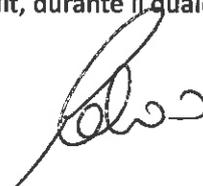
- “Advisor dell’Emittente” indica la Società “Frigiolini & Partners Merchant S.r.l.” meglio infra generalizzata;
- “Agente per il Calcolo” indica l’Emittente, nella sua qualità di agente per il calcolo in relazione ai “Minibond” di cui al presente Documento di Ammissione con annesso Regolamento;
- “Attestazione di Conformità” indica l’attestazione dell’Emittente relativa al rispetto o al mancato rispetto dei Parametri Finanziari;
- “Banca di Regolamento” indica Banca di Cherasco Credito Cooperativo Società Cooperativa a Responsabilità Limitata, con sede legale in via Bra 15, 12062 - Roreto di Cherasco (CN), Capitale sociale € 16.330.298,34, codice fiscale e partita iva 00204710040, R.E.A. CN-63791
- “Beni” indica, con riferimento ad una società, i beni materiali e immateriali detenuti dalla società stessa, ivi inclusi crediti, azioni, partecipazioni, strumenti finanziari, aziende e/o rami d’azienda;
- “BONI” indica la Società “BONI S.p.A.”, con sede in Samone (TO) – VIA Ribes, 79/D con capitale sociale di € 1.500.000,00 i.v., Codice Fiscale e P. Iva n.° 02113890012, iscritta al REA al nr. TO-543053, PEC: bonispa@pec.it, mail: info@bonispa.it, Sito Internet: www.bonispa.it;
- “Borsa Italiana” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6;
- “Data di Calcolo” indica il 31.12.2016, 31.12.2017, 31.12.2018 in cui si rilevano, analizzano e registrano i Parametri Finanziari oggetto di eventuali *Covenants* sottoscritti dall’Emittente e previsti dal Regolamento di Emissione all’Articolo 7.13 (Impegni dell’Emittente), che - ove previsto - sono oggetto di comunicazione da parte dell’Emittente alla “Data di Verifica”;
- “Data di Emissione” indica il 29.07.2016;
- “Data di Godimento” indica il 29.07.2016;
- “Data di Pagamento” indica ciascuna data prevista sul regolamento, in cui devono essere pagati dall’Emittente agli Investitori Professionali, gli interessi sui Minibond;
- “Data di Rimborso Anticipato” indica la data prevista dal Regolamento (che può essere anche diversa dalla Data di Pagamento e/o dalla Data di Scadenza e/o dalle Date di Scadenza Intermedia), nella quale l’Emittente rimborsa agli Investitori l’Obbligazione, in linea capitale e interessi, al verificarsi rispettivamente (i) della condizione prevista dal Regolamento all’Art. 7.10 per l’esercizio da parte dell’Emittente dell’Opzione “Call” collegata ai Minibond e (ii) della condizione prevista dal Regolamento all’Art. 7.9 per l’esercizio da parte degli Investitori dell’Opzione “Put” collegata ai Minibond;
- “Data di Scadenza” o “Data di Estinzione” indica il giorno 31.07.2019, data a partire dalla quale l’Obbligazione sarà considerata estinta e per ciò stesso cesserà di produrre gli interessi, fatto salvo il caso di Default dell’Obbligazione a fronte del quale l’Obbligazione stessa resterà produttiva degli interessi fino al completo adempimento da parte dell’Emittente.
- “Data di Verifica” indica il decimo giorno lavorativo conseguente alla data di approvazione di ciascuno dei Bilanci di Esercizio chiusi rispettivamente al 31.12.2016, 31.12.2017 e 31.12.2018;



- **"Data di Default"** indica il giorno in cui si è eventualmente verificato da parte dell'Emittente il mancato pagamento agli Investitori, in toto o in parte, di quanto dovuto in linea capitale o per Interessi sui Minibond;
- **"Decreto 239"** indica il D.Lgs. 239/1996, come modificato dall'articolo 32, comma 9, del D.L. 22 giugno 2012 n. 83, come modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012 n. 134, e come successivamente modificato dall'articolo 36, comma 3 lettera b), del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, convertito in legge dall'articolo 1, comma 1, della Legge 17 dicembre 2012 n. 221 e successive modificazioni e integrazioni;
- **"Default dell'Obbligazione"** indica lo "status" assunto dall'Obbligazione a far data dalle ore 24:00 della Data di Default e fino al completo adempimento dell'Emittente di quanto dovuto agli Investitori; al termine del Periodo di Grazia senza che vi sia stato adempimento da parte dell'Emittente
- **"Documento di Ammissione"** indica il presente Documento di Ammissione alla negoziazione dei "Minibond", redatto secondo le linee guida indicate nel Regolamento del Mercato ExtraMOT e contenente il Regolamento dei Minibond (Il Regolamento) che ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- **"Emittente"** indica la Società "BONI" (di seguito anche "la Società Emittente" o semplicemente la "Società"), meglio generalizzata in appresso;
- **"Evento Pregiudizievole Significativo"** indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette siano tali da influire negativamente ed in modo rilevante sulle condizioni finanziarie, sul patrimonio o sull'attività dell'Emittente in modo tale da comprometterne la capacità di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni di pagamento;
- **"Frigiolini & Partners Merchant"** indica la Società "Frigiolini & Partners Merchant S.r.l." (di seguito anche "F&P"), Via XII Ottobre, 2/101 A, 16121 - Genova (GE), codice fiscale/partita iva 02326830995, R.E.A. GE-477548 - PEC: frigioliniandpartners@legalmail.it nella sua qualità di advisor dell'Emittente;
- **"Giorno Lavorativo"** indica qualsiasi giorno (esclusi il sabato e la domenica) in cui il *Trans-European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System 2 (TARGET2)* è operante per il regolamento di pagamenti in Euro;
- **"Indebitamento Finanziario"** indica qualsiasi indebitamento, a titolo di capitale, ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, dell'Emittente in relazione a: (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito, e altri titoli di credito e strumenti finanziari aventi qualsiasi forma), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché subordinato e/o postergato e/o condizionato e/o parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/ indici di natura economica e/o finanziaria, indipendentemente dalla forma tecnica del finanziamento/prestito e dalla natura del rapporto contrattuale; (b) qualsiasi obbligo di indennizzo e/o passività derivante da qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi e/o qualsiasi ammontare ricavato nel contesto di altre operazioni simili; (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l'acquisizione delle attività che costituiscono l'oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione; (d) qualsiasi debito o passività, che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile;
- **"Interessi"** indica gli interessi in misura fissa che l'Emittente è tenuto a corrispondere agli Investitori con la frequenza pattuita, alle Date di Pagamento, in relazione ai "Minibond";

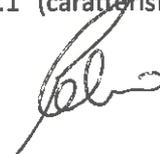


- “Investitori Professionali” indica gli investitori classificati come professionali ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successivamente modificato e integrato;
- “Mercato ExtraMOT” indica il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT;
- “Minibond Medium Term”, o “Minibond M/T” o “Minibond”, indica le Obbligazioni, non convertibili e non subordinate, emesse dalla Società Emittente di cui al presente Documento di Ammissione con annesso Regolamento, denominate: “Minibond Medium Term - Ced. Sem. - BONI S.p.A. 4,20 % - 31.07.2019 Callable”; tali Obbligazioni sono emesse sotto forma di strumenti finanziari dematerializzati, di cui ai DDLL 83/12 e 179/12 e successive modificazioni e integrazioni, in numero massimo di 100 (cento) Obbligazioni del valore nominale di € 50.000,00 (cinquantamila/00) ciascuna e così per un massimo complessivo di € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
- “Monte Titoli” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, 6;
- “Obbligazioni non Convertibili” o “Obbligazioni non Convertibili in Azioni” indica gli Strumenti Finanziari diversi da quelli indicati all’Art. 2410-bis e 2420-ter c.c.;
- “Obbligazioni non subordinate” indica lo Strumento Finanziario in cui il diritto degli obbligazionisti, alla restituzione del capitale ed agli interessi sancito dall’Art. 2411 c.c. non è in alcun modo subordinato alla soddisfazione dei diritti di altri creditori della Società;
- “Operazioni Consentite” indica, in relazione all’Emittente (e purché tali operazioni non determinino un Cambio di Controllo): (i) la Quotazione; (ii) operazioni caratterizzate da investimenti nel capitale dell’Emittente; (iii) operazioni straordinarie (quali acquisizioni, fusione o scissione) il cui controvalore (in natura od in danaro) non sia superiore ad € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) per ciascun anno solare restando inteso (1) che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benestare dei Portatori dei Minibond e (2) che l’operazione *ut infra* specificata di Acquisizione di un’azienda Target in corso di realizzazione rientra pienamente fra le operazioni Consentite senza essere computata nei massimali *ut supra* previsti; (iv) operazioni di vendita, concessione in locazione, trasferimenti o disposizione di Beni dell’Emittente, qualora il valore netto di bilancio dei Beni oggetto di ciascuna relativa operazione non sia superiore ad € 200.000,00 (duecentomila/00) ed il valore netto di bilancio dei Beni cumulativamente oggetto di dette operazioni (per l’intera durata dei Minibond) sia non superiore a € 500.000/00 (cinquecentomila/00), restando inteso che operazioni di importo superiore potranno essere consentite previo benestare dei portatori dei Minibond;
- “Parte Correlata” (o al plurale “Parti Correlate”) si intende Parte Correlata a un’entità, un soggetto che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, (i) controlla l’entità, (ii) ne è controllata oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate), (iii) detiene una partecipazione nell’entità tale da poter esercitare un’influenza notevole su quest’ultima, (iv) controlla congiuntamente l’entità. Oppure se il soggetto è (1) una società collegata dell’entità, (2) una joint venture in cui l’entità è una partecipante, (3) uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell’entità o la sua controllante, (4) uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti 3, (5) un’entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti che precedono, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto, (6) un fondo pensionistico per i dipendenti dell’entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata;
- “Periodo di Grazia” o “Grace Period” indica il Periodo compreso fra la Data di Default e le ore 24:00 del 59° (cinquantanovesimo) giorno successivo alla Data di Default, durante il quale l’Emittente può



adempiere spontaneamente alle obbligazioni parziali o totali derivanti dai Minibond e previste dal Regolamento allegato al Presente Documento di Ammissione;

- **“Periodo di Interesse”** si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e quella immediatamente successiva (esclusa), ovvero, limitatamente alla prima di esse, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento (esclusa), fermo restando che, laddove una Data di Pagamento dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore dei portatori dei Minibond. (Following Business Day Convention – Unadjusted).
- **“Periodo di Offerta”** indica congiuntamente il primo ed il secondo periodo d’offerta come di seguito specificati;
- **“Piano di Ammortamento”** indica il piano di rimborso in linea capitale dei Minibond agli Investitori così come indicato nel Regolamento all’Art. 7.1 **“Caratteristiche del Prestito Obbligazionario”**;
- **“Portatori”** indica i soggetti legittimamente portatori dei Minibond;
- **“Prezzo di Emissione”** indica il prezzo di emissione relativo a ciascuna Obbligazione ed è pari a pari al 100% del Valore Nominale, ovvero € 50.000,00 (cinquantamila) maggiorato dei dietimi di Interesse maturati dalla Data di Godimento sino alla Data di Emissione (esclusa);
- **“Primo periodo dell’Offerta”** indica il periodo compreso tra il 27.06.2016 e il 27.07.2016;
- **“Regolamento del Mercato ExtraMOT”** indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato);
- **“Regolamento dei Minibond”** indica il Regolamento dei Minibond riportato nella sezione 7 (Regolamento degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione) del presente Documento di Ammissione ed è riferito ai **“Minibond Medium Term - Ced. Sem. - BONI S.p.A. 4,20 % - 31.07.2019 Callable”**;
- **“Ricavi Netti”** nella struttura di conto economico del bilancio di cui all’Art. 2425 Codice Civile, indica la voce A) **“Valore della produzione”** sub 1) **“Ricavi delle vendite e delle prestazioni”**;
- **“Secondo Periodo dell’Offerta”** indica il Periodo dal 01.08.2016 al 29.12.2016;
- **“Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT”** indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziate le Obbligazioni, accessibile solo a Investitori Professionali;
- **“Soggetto Rilevante”** indica i Soci rilevanti della Società che singolarmente o congiuntamente fra loro detengano una partecipazione complessivamente superiore al 51%;
- **“Tasso di Interesse”** indica il tasso di interesse fisso lordo annuo semplice, applicabile ai Minibond ed è pari al 4,20% (quattrovirgolaventipercento), ed è riconosciuto dall’Emittente agli Investitori semestralmente, alle Date di Pagamento, in misura pari al tasso annuo fisso lordo semplice sulla base del numero di giorni compreso nel relativo Periodo di Interesse secondo il metodo di calcolo **“Actual/360”**;
- **“TUF”** indica il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e/o integrato;
- **“Valore Nominale”** indica il valore nominale unitario dei Minibond ed è pari a € 50.000,00 (cinquantamila/00) per ciascuna Obbligazione;
- **“Valore Nominale Residuo”** indica il nuovo valore nominale di ciascuna singola Obbligazione che si viene a determinare dopo il puntuale rimborso di ciascuna quota-parte di capitale prevista dal Piano di Ammortamento come indicato nel Regolamento all’Art. 7.1 (caratteristiche del Prestito Obbligazionario);



- “Vincoli Ammessi” indica:
 - Vincoli a garanzia di finanziamenti agevolati (con riferimento esclusivo alle condizioni economiche applicate) concessi da enti pubblici, enti multilaterali di sviluppo, agenzie per lo sviluppo, organizzazioni internazionali e banche od istituti di credito che agiscono quali mandatari dei suddetti enti od organizzazioni, a condizione che tali finanziamenti siano concessi nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società quale risultante dal vigente statuto;
 - Vincoli su Beni per finanziare l'acquisizione degli stessi, purché il valore dei Beni gravati dai Vincoli non superi il valore dei Beni acquisiti;
 - Ogni Vincolo accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative;
 - Vincoli costituiti da soggetti terzi sotto forma di “advance bond”, “performance bond” e “guarantee bond” in relazione a contratti sottoscritti dall'Emittente nell'ambito dell'ordinaria attività della relativa società;
 - Vincoli costituiti sui Beni oggetto della relativa operazione, nei limiti in cui quest'ultima sia una Operazione Consentita, ivi inclusi, a titolo esemplificativo, i Vincoli esistenti sui Beni oggetto dell'operazione prima o al momento della relativa operazione;
 - Vincoli costituiti su Beni mobili e/o immobili strumentali;
 - Vincoli costituiti nell'ambito di operazioni di trade finance;
 - Vincoli costituiti nell'ambito di aperture di credito in conto corrente, anticipi su fatture, castelletti ed operazioni similari;
 - gli accordi di vendita o altro trasferimento con riserva della proprietà o similari;
 - gli accordi di *netting* o compensazione nell'ambito dell'ordinaria attività di impresa;
 - in ogni caso, in aggiunta alle operazioni che precedono, Vincoli per un valore non eccedente il 3% (tre per cento) del Patrimonio Netto dell'Emittente;
- “Vincolo” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui Beni nonché qualsiasi fideiussione o altra garanzia personale, costituiti o concessi a garanzia degli obblighi dell'Emittente e/o di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale);
- “X1” indica l'incremento dei ricavi netti dell'esercizio 2016 rispetto all'esercizio precedente;
- “X2” indica l'incremento dei ricavi netti dell'esercizio 2017 rispetto all'esercizio precedente;
- “X3” indica l'incremento dei ricavi netti dell'esercizio 2018. rispetto all'esercizio precedente.

2. PERSONE RESPONSABILI

2.1. Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente “Documento di Ammissione” è assunta dalla Società in qualità di Emittente dei Minibond, nelle persone dei propri Amministratori.

L'Advisor dell'Emittente, l'eventuale Arranger, e la Banca di Regolamento non assumono alcuna responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione.

La Società dichiara che non sono presenti situazioni di conflitto di interesse con “l'Advisor dell'Emittente”, né con la “Banca di Regolamento”, fatta salva l'ovvia remunerazione degli stessi per le



prestazioni effettuate a favore dell'Emittente e connesse con la presente Emissione e più in generale con riferimento, per la sola condizione di "Banca di Regolamento", al fatto che l'Emittente è libero di designare, per la citata funzione, un Istituto di Credito con il quale può già intrattenere pregresse relazioni d'affari o le potrà intrattenere in futuro.

2.2. Dichiarazione di Responsabilità

L'Emittente, dichiara di aver adottato tutta la ragionevole diligenza nella predisposizione del presente Documento di Ammissione. Le informazioni in esso contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Il documento di Ammissione è stato predisposto sulla base dei seguenti presupposti e delle limitazioni nel seguito riepilogate:

- le indicazioni sui parametri societari ivi indicati sono state effettuate sulla base delle condizioni economiche e di mercato attuali e alla luce degli elementi di previsione ragionevolmente ipotizzabili. A questo proposito non può non essere tenuta in debita considerazione la difficoltà di svolgere previsioni nell'attuale contesto economico e finanziario;
- non si tiene conto della possibilità del verificarsi di eventi di natura straordinaria e imprevedibile (quali a titolo meramente esemplificativo, nuove normative di settore, variazioni della normativa fiscale ad oggi ignote e degli scenari politici e sociali);
- sebbene l'Emittente abbia fornito nel Documento di Ammissione tutti i dati ritenuti utili ad esporre la propria realtà aziendale, non si può assicurare che gli stessi costituiscano una rappresentazione certa dei risultati futuri dell'azienda e, quindi, della sua capacità di rimborso del debito;
- le evidenze derivanti da situazioni infra-annuali non sono oggetto di deliberazione da parte dell'Organo di Governo Societario, né dell'Assemblea dei Soci e sono fornite sotto la responsabilità dell'Emittente e dei propri Amministratori;
- l'Emittente assume la responsabilità per qualsiasi errore od omissione concernente i documenti, dati e informazioni sulla base dei quali è stato dalla stessa redatto il presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

3.1. Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è "BONI S.p.A".

3.2. Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente ha sede a Samone (TO) ed è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Torino ed ha il seguente Numero REA: 543053.

3.3. Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 11 luglio 1978 e la sua durata è stabilita fino al 31 dicembre 2050.



3.4. Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è stata costituita in Italia ed opera in forma di Società per Azioni, con atto del 23.03.1990, in base alla Legislazione Italiana.

L'Emittente ha Sede Legale in Samone (TO) Via Ribes, n°79/D, numero di telefono +39 0125.612578. PEC: bonispaspa@pec.it Sito: www.bonispaspa.it.

La Società dispone inoltre delle seguenti Unità Locali:

- Milano – Ufficio Amministrativo in Via Sammartini Giovanni Battista, 15 – CAP: 20125;
- Venezia (Frazione Marghera) – Ufficio in Via Parco Ferraio, 59 – CAP: 30175.

3.5. Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

L'Emittente dichiara che non sussistono eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità. Per un'informazione relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'Esercizio chiuso al 31.12.2015 si invitano gli Investitori a leggere attentamente il presente Documento di Ammissione con annesso regolamento, nonché le relative informazioni riportate nel Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2015 la cui relazione a corredo indica i principali eventi occorsi dopo la chiusura dell'esercizio.

3.6. Descrizione dell'Emittente

BONI è un'azienda che opera nel settore dei servizi che rientrano nella categoria comunemente conosciuta come *"Facility Management Services"*.

Lo standard dei servizi offerto dalla Società è molto apprezzato e la soddisfazione del cliente fa sì che la Società goda di un'ottima reputazione: il punto di forza della BONI è il proprio "Parco Clienti", che si sono avvalsi dei suoi servizi e della sua esperienza in decenni di attività; il patrimonio di imprenditorialità e di versatilità consolidato nel tempo, abbinato all'assidua ricerca e all'adozione di tecnologie strumentali e chimiche innovative; un'organizzazione del lavoro flessibile e dinamica, con livelli decisionali snelli e ridotti, obiettivi condivisi ed integrazione delle competenze.

Boni punta ad una crescita costante ed equilibrata, facendo leva sui propri punti di forza (consolidata reputazione, esperienza quarantennale ed elevata qualità del servizio) al fine di incrementare il fatturato mediante la graduale acquisizione di nuova clientela top, sia pubblica che privata, al fine di allargare ulteriormente la base di committenza riducendo così i rischi di concentrazione.

Il Bilancio di Esercizio certificato 2014 e il Bilancio di Esercizio al 31.12.2015 e situazione intermedia al 31.03.2016 evidenziano:

Dati Economici e Finanziari (Dati espressi in migliaia di euro)	2014	2015	Situazione al 31.03.2016 *
CAPITALE SOCIALE	1.500	1.500	1.500
MEZZI PROPRI	3.709	3.376	3.584
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.136	23.857	5.830
EBITDA	2.621	2.135	339
EBIT	2.460	1.984	300
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.151	816	208
ADDETTI	1144	1208	1208
(*) Dati provvisori			

Tabella 1 - Indicatori Economico Finanziari



3.7. Prodotto e Mercato di Riferimento

3.7.1. La Progettualità

Nel 2015 la Società ha trasferito la propria sede all'interno di un di un capannone industriale di circa 1.000 mq, con annessi uffici, costruito su un terreno edificabile di oltre 2.700 mq nel comune di Samone (TO) acquistato dalla stessa nel 2010.

La nuova sede, concepita secondo i più moderni standard di comfort ed ecologia, è pensata per dare alla società l'indispensabile supporto logistico che il costante sviluppo ed il potenziamento richiedono.

3.7.2. Prodotti/Servizi

BONI offre alla propria clientela servizi di:

- a) Gestione di imprese per la prestazione di servizi di pulizia industriale, civile ed in ambito sanitario;
- b) Servizi di pulizia di materiale rotabile, attività accessorie e micro manutenzione in ambito ferroviario;
- c) Sanificazione e disinfestazione, decontaminazione locali a polverosità controllata, sterili e farmaceutici;
- d) Manutenzione aree verdi;
- e) Gestione mense, attività di ristorazione;
- f) Traslochi e facchinaggi, fattorinaggi e reception;
- g) Attività connesse e complementari;

L'offerta di BONI si esprime principalmente su tre tipologie di servizio:

1. Cleaning:

Boni offre servizi di pulizia industriale, servizi integrati ambientali, sia per il settore privato (PMI e grandi gruppi industriali, bancari ed assicurativi) che per enti pubblici (amministrazioni locali, ministeri, istituti di previdenza); Boni gestisce inoltre servizi specialistici di sanificazione e disinfezione di:

- ambienti ad alto rischio infettivo
- ambienti speciali (sterili, ad atmosfera controllata, medicina nucleare)
- sale operatorie
- aree ad alto rischio (terapie intensive, unità coronariche)

BONI ha realizzato soluzioni tecnologiche specifiche per la pulizia su macchinari e impianti industriali senza interferire con i processi produttivi, migliorandone l'efficienza e la qualità.

Alcuni esempi di pulizie tecniche in ambito industriale:

- pulizia su macchinari e impianti, utilizzando l'aria in pressione e in aspirazione
- pulizia con unità idrodinamiche
- pulizia con processi criogenici
- aspirazione di liquidi dalle vasche di decantazione
- trattamenti speciali e antipolvere sui pavimenti



2. **Facchinaggio e gestione del magazzino**

In ambito *warehouse* BONI è specialista nel rendere più leggero il lavoro del magazzino. Le varie attività vengono eseguite sia manualmente, sia con mezzi semoventi o governando impianti automatizzati. La parola d'ordine è "flessibilità". BONI dispone di una forza lavoro professionalizzata che si adatta ad ogni contesto, ivi comprese le temute influenze esterne ed i picchi di attività. BONI si occupa di tutte le attività necessarie a mantenere efficiente il magazzino, in particolare:

- Facchinaggio
- Carico e scarico merci
- Stoccaggio, rotazione e riordino
- Gestione documentale e software di amministrazione

3. **Gestione e manutenzione degli impianti**

BONI realizza programmi di manutenzione preventiva degli impianti, o su capitolati specifici forniti dal cliente. I principali vantaggi della manutenzione preventiva sono:

- Garantire la continuità del servizio e della produzione
- Mantenere più a lungo gli standard di efficienza
- Assicurare il rispetto delle normative ambientali e di sicurezza

Preservare il valore dell'investimento

3.7.3. **Mercato di Riferimento**

Il mercato di riferimento di BONI si divide nei seguenti macro settori principali:

- **settore industriale:** di questo settore fanno parte tutte le aziende, principalmente manifatturiere, di qualsiasi natura o settore (metalmeccanico, alimentare, tessile, elettronico ecc.).
- **settore civile:** di questo settore fanno parte principalmente aziende pubbliche e private che erogano servizi o vendite commerciali. Sono compresi in questo settore anche i clienti privati (abitazioni e condomini).
- **settore ferroviario:** di questo settore fanno parte tutte le aziende pubbliche e private che gestiscono la mobilità delle persone, principalmente su rotaia (treni, metropolitane, autobus, tram e tutte le infrastrutture collegate).
- **settore ospedaliero:** di questo settore fanno parte gli ospedali, le cliniche e le case di cura, sia pubbliche che private.

I settori del Facility Management nei mercati di riferimento sopra citati hanno manifestato una continua crescita negli ultimi 10 anni, in controtendenza anche con la flessione subita da moltissimi altri comparti durante la crisi iniziata nel 2008.

Il mercato italiano del Facility Management è rappresentato principalmente da tre gruppi di aziende che privilegiano target tra loro eterogenei:

- a. **Grandi aziende cooperative e multinazionali**, prevalentemente indirizzate verso grossi gruppi industriali, commerciali e immobiliari attraverso la partecipazione a gare pubbliche di notevole portata; queste aziende utilizzano principalmente la leva commerciale e le relazioni pubbliche per raggiungere i grandi clienti o risultare vincenti sulle più importanti gare d'appalto. Non è



raro che, una volta acquisito il cliente o la commessa, le stesse aziende propongano a loro volta l'esecuzione del servizio ad aziende terze ricorrendo all'istituto del subappalto.

- b. **Aziende private di media dimensione**, che privilegiano un indirizzo verso clienti privati o pubblici di qualsiasi settore. Nella grande maggioranza dei casi queste aziende presentano delle specifiche competenze in uno o più rami dei servizi di Facility Management, ma raramente riescono a soddisfare interamente la gamma di servizi inclusi nella definizione di "Facility Management". Per ovviare a questi gaps tecnici-tecnologici e al fine di ottenere i requisiti necessari per la partecipazione a bandi di gara e offerte di sensibile entità, sovente le medie aziende si alleano tra loro in Associazioni Temporanee di Imprese (ATI).
- c. **Piccole aziende locali** che svolgono singoli servizi in una determinata area geografica. Queste aziende sono innumerevoli, costituite principalmente da ex addetti del settore (artigiani o ex dipendenti), con un limitato numero di dipendenti e spesso specializzate in un unico servizio dei tanti facenti parte del F.M.

BONI si colloca nella categoria "b" ut supra descritta.

L'azienda nasce per offrire Servizi al settore privato, prima alla Piccola e Media Impresa poi a grandi gruppi Industriali (Olivetti S.p.A., Omnitel S.p.A., Ansaldo S.p.A., Alcan S.p.A.), Bancari e Assicurativi (Cassa di Risparmio di Torino, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca Sella, Sai Fondiaria, Banca d'Italia): negli ultimi anni l'interesse aziendale si è rivolto anche agli Appalti indetti da Enti Pubblici ed Amministrazioni Locali (Inps, Inpdap, Regione Piemonte, Provincia Torino, Ministero dell' Istruzione, Ministero delle Finanze, Provincia di Biella, Comune Alessandria, Comune di Milano, ecc.). In questo percorso di apertura al Comparto Pubblico la BONI S.p.A. ha trasferito il patrimonio di esperienze maturate nel privato: flessibilità, condivisione degli obiettivi, efficacia e tempestività delle risposte, economicità. I risultati ottenuti hanno dimostrato l'efficacia del modello organizzativo proposto. Le Aree di operatività e la sfera d'influenza tradizionale sono poste nel Nord Italia: Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta, Lombardia, e recentemente, a seguito di importanti acquisizioni in Veneto è stata aperta una sede operativa a Venezia-Mestre. L'esperienza, le potenzialità dell'organizzazione ed i consolidati rapporti di partnership con rilevanti Aziende Nazionali e società collegate ne proiettano comunque l'interesse su tutta la realtà Nazionale. Negli anni la BONI S.p.A. ha acquisito tecnologie e ha sempre ricercato soluzioni tecniche innovative, anche esplorando settori particolari e diversificati e avvalendosi anche di esperienze fatte all'estero. In tale contesto, accanto ad attività tradizionali come le pulizie civili ed industriali, l'azienda ha sviluppato le tecnologie per la manutenzione di Camere Bianche e Farmaceutiche (Clean Rooms), ha investito nei settori emergenti dell'igiene ambientale: dalle sanificazioni all'igiene agroalimentare e Sistema HACCP, dalle disinfestazioni e derattizzazioni alla lotta biologica agli insetti. Recentemente la Società ha partecipato alle gare europee indette da Trenitalia per i servizi di pulizia del materiale rotabile (carrozze, locomotori, ecc.) e dei servizi accessori (servizi ausiliari e micromanutenzioni) negli impianti industriali e ferroviari di Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) aggiudicandosi importanti commesse.

3.8. Assetti proprietari, Governance e Controllo

3.8.1. Assetti Proprietari

Si riportano di seguito i nomi dei soci di riferimento che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione di rilievo nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:



Socio	CF	Valore (€)	%
GRAFIL INVESTMENTS s.l.	Società di diritto spagnolo	1.350.000,00	90,00
Fabio Valerio Cascio	CSCFVL53M25E379M	150.000,00	10,00
		1.500.000,00	100%

Tabella 2 - Ripartizione quote

GRAFIL INVESTMENT S.I.

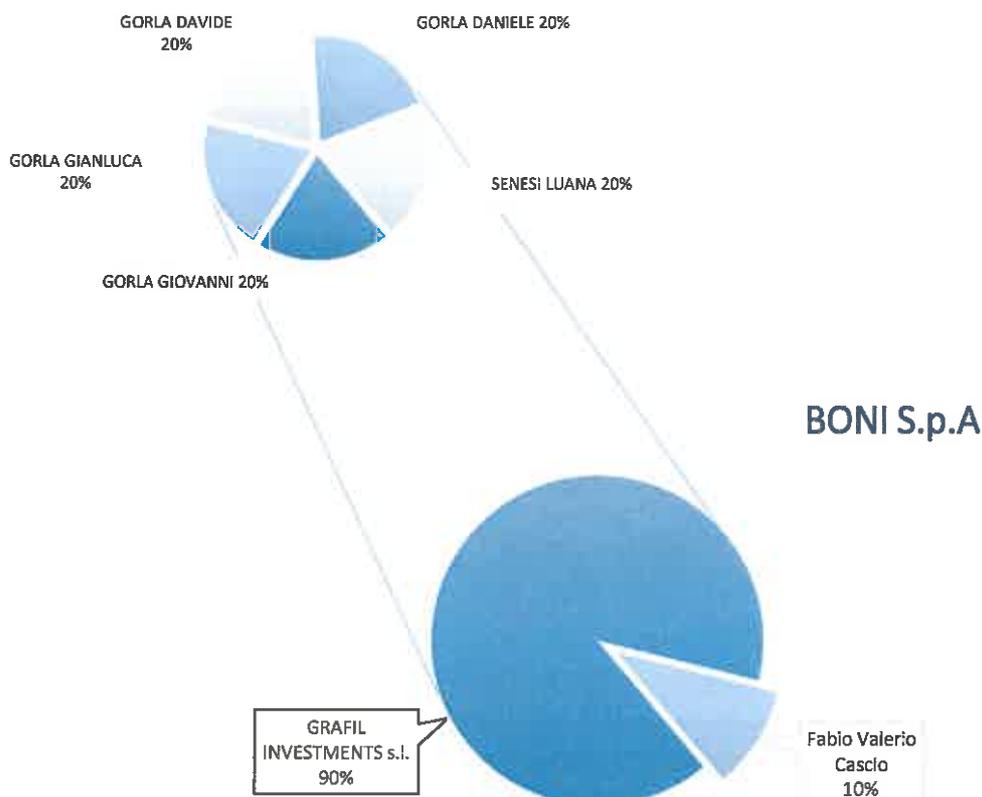


Figura 1 - Composizione Societaria BONI S.p.A. e controllante GRAFIL INVESTMENT S.I.

3.8.2. Governance

L'attività di direzione della Società è esercitata dal Consiglio di Amministrazione. Presidente e Amministratore Delegato con poteri di rappresentanza dell'impresa è Marco Molino con responsabilità nella realizzazione del piano strategico, sviluppo strategico e commerciale (in particolare nuovi clienti top), gestione economico-finanziaria, amministrazione contabilità e marketing dell'azienda. Marco Molino è presente in BONI dal 2015 e precedentemente ha lavorato come Amministratore Delegato di una filiale italiana interamente posseduta dal Gruppo Zeiss.

A Fabio Valerio Cascio, con il ruolo di Amministratore Delegato, è affidata la responsabilità della gestione operativa dell'azienda, oltre che la rappresentanza della stessa ai fini della sicurezza. Fabio V. Cascio è presente in BONI con ruoli di responsabilità da oltre 30 anni e ricopre il ruolo di Amministratore Delegato dal 2002. È storico azionista della società al 10%.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono stati eletti a seguito dell'Assemblea del 13.04.2015 e rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2017.



Nome	Carica Presso L'emittente	Indirizzo
MARCO MOLINO	Presidente e Amministratore Delegato	Varallo (VC) Via Regaldi, 41, Cap 13019
FABIO VALERIO CASCIO	Amministratore Delegato	Ivrea (TO) Via Soana, 6/R, Cap 10015

Tabella 3 - Amministratori

Si riportano i c.v. degli Amministratori negli Allegati 5 e 6.

Di seguito si elencano le società collegate e le partecipazioni detenute in alte società:

	Consistenza iniziale	Incremento dell'esercizio	Decremento dell'esercizio	Consistenza finale
Gesafin UK Ltd	0	34.761	0	34.761
Consorzio servizi globali CNE S.c.r.l.	1	0	0	1
Torino Sanità S.p.A.	120.000	0	0	120.000
Totale	120.001	34.761	0	157.762

GESAFIN UK LIMITED

Società collegata

Ragione sociale: Limited

Sede Legale: Ritherden, Toys Hill, Westerham, TN16 1QE

Capitale Sociale: Sterline 100

Quota posseduta: 49%

Iscrizione bilancio: Euro 34.761

Nel corso dell'esercizio 2015 è stata acquistata da BONI una quota pari al 49% del capitale sociale della società di diritto inglese e successivamente all'acquisizione è stato erogato un finanziamento in conto futuro aumento di capitale. Il bilancio al 31.12.2015, primo esercizio della società, si è concluso con una perdita di circa 27.000 sterline, pur comunque in presenza di un Patrimonio Netto positivo di 22.000 mila sterline, dovuta ai costi fissi sostenuti nell'esercizio per le necessarie attività di start-up e di acquisizione delle certificazioni necessarie per poter operare nel mercato inglese di riferimento.

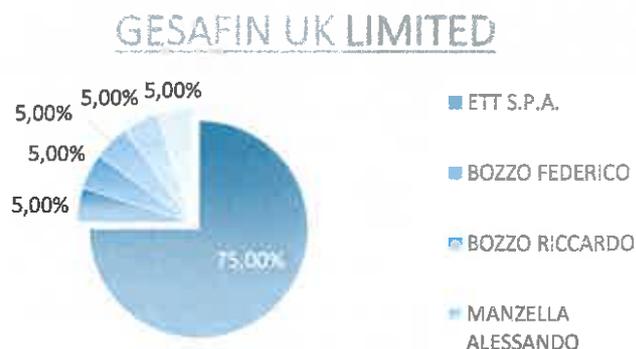


Figura 2 - Composizione Sociale Gesafin UK Ltd



La Società detiene ulteriori partecipazioni:

- La partecipazione al capitale sociale della società Torino Sanità - Società di Progetto S.p.A., acquisita nel corso dell'esercizio 2014, è funzionale alla gestione dei servizi di pulizia e sanificazione dei Presidi Ospedalieri del CTO e Maria Adelaide di Torino; tale attività si realizza attraverso l'affidamento dei servizi di cui sopra da parte della società "Torino Sanità - Società di Progetto S.p.A.", la quale è concessionaria di tali servizi in base al Project Financing.

Denominazione	Torino sanità – Società di progetto S.p.A.
Valore attribuito in Bilancio	120.000
Quota posseduta	1%

- La partecipazione nella società CONSORZIO DI SERVIZI GLOBALI CENTRO.NORD-EST S.c.r.l., risulta acquisita nel corso dell'esercizio 2011. Detta società opera nel settore del facility management ed è ritenuta strumentale all'incremento del fatturato aziendale.

Denominazione	CONSORZIO DI SERVIZI GLOBALI CNE S.c.r.l.
Valore attribuito in Bilancio	1
Quota posseduta	0.00001%

3.8.3. Organo di Controllo

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi e due persone fisiche supplenti, tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 08.05.2014 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'Esercizio 2016, esercita nel rispetto delle norme statutarie, le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.).

Il Revisore Legale esterno, Dott. Francesco Dori. (N. iscrizione 20948), ha espresso un giudizio positivo senza rilievi sul bilancio dell'esercizio 2015 (contenuto nell'Allegato 2 al presente Documento).

Nome	Carica Presso L'emittente
MASSIMO COLUCCI	Presidente del Collegio Sindacale
LAURA MARCHETTI	Sindaco effettivo
LUCIANO ZANETTA	Sindaco effettivo
FRANCESCO MASSOLO	Sindaco supplente
LUCIA L'EPISCOPO	Sindaco supplente

Tabella 4 - Organo di Controllo

La Società si impegna a mantenere la Revisione Legale da parte di un Revisore Legale esterno per tutto il periodo di esistenza in vita delle proprie Emissioni ed in base alle disposizioni in materia vigenti. La Società ha identificato come Revisore Legale Esterno Dott. Francesco Dori, (N. iscrizione 20948) dandone incarico con delibera del 08.07.2015 per la Revisione Legale dei Bilanci di Esercizio relativi al triennio 2015 -2017.

3.8.4. Conflitti di interesse tra organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento di Ammissione, non sussistono conflitti di interesse, né attuali né potenziali, tra gli obblighi nei confronti dell'Emittente dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i loro interessi privati e/o altri obblighi.



3.8.5. Accordi societari

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare una variazione sostanziale dell'assetto proprietario.

4. FINALITA' DELL'EMISSIONE

I Minibond verranno emessi a sostegno di una strategia di espansione del *portfolio* clienti favorendo la possibilità di aggiudicazione di nuove e importanti commesse partecipando direttamente, o per il tramite del consorzio, a gare di appalto. Il comparto produttivo in cui BONI opera è caratterizzato da diverse forme di cooperazione tra imprese. In questo senso, seppure non sia possibile parlare di network in senso stretto, la Società si associa, talvolta, in apposite ATI (Associazioni Temporanee di Imprese) o RTI (Raggruppamenti Temporanei di Imprese) così da raggruppare i requisiti minimi richiesti per la partecipazione a particolari bandi.

Boni è una società che rientra appieno nella definizione di *labour-intensive*, ovvero quelle società, principalmente nel settore dei servizi, in cui il capitale umano ed i relativi costi sostenuti per il personale, rappresentano una voce di costo con dimensioni rilevanti: accanto a quanto esposto, Boni sostiene i altresì costi dovuti alle garanzie (fidejussioni bancarie e/o idonee coperture assicurative) richieste per poter partecipare alle gare. La struttura dei costi, così come rappresentata, manifesta non solo un'asimmetria temporale tra il momento nel quale la Società sostiene i costi ed il momento in cui i clienti retrocedono l'importo dovuto (direttamente a Boni o nel caso della partecipazione attraverso il consorzio, la retrocessione a quest'ultimo che provvede a bonificare le somme ai consorziati), ma le garanzie, che è costretta a rilasciare, impegnano la liquidità della Società che subisce una contrazione nelle politiche di espansione del business.

Di seguito viene rappresentato il piano di aggiudicazione e conseguente incidenza sul fatturato delle commesse pianificate per il prossimo triennio:

Nella Tabella 5 sono evidenziati i nuovi appalti acquisiti recentemente, che si aggiungono dal 2016 a quelli già in essere (acquisizioni realizzate fra il 4/trim 2015 e il 2/trim 2016):

	DECORRENZA	IMPORTO COMPLESSIVO	DURATA	IMPORTO ANNUO
Commessa 1	Nov 2015	€ 5.952.000	48 mesi	€ 1.488.000
Commessa 2	Nov 2015	€ 2.520.000	36 mesi	€ 840.000
Commessa 3	2016	€ 5.933.500	36 mesi	€ 1.977.833
Commessa 4	2016	€ 3.372.909	48 mesi	€ 843.227
Commessa 4	2016	€ 7.025.923	36 mesi	€ 2.341.974
Commessa 6	2016	€ 9.897.709	36 mesi	€ 3.299.236
Commessa 7	2016	€ 2.403.426	48 mesi	€ 600.857
Commessa 8	2016	€ 4.748.575	48 mesi	€ 1.187.144
		€ 41.854.042		€ 12.578.271

Tabella 5 - Nuove commesse acquisite nel periodo 3/TRIM 2015 -- 1/SEM 2016

Il piano di sviluppo 2016/2019 troverà dunque ampia realizzazione già in forza delle committenze as/is (a tutto il 2015), cui si aggiungeranno quelle di recente acquisizione (3/TRIM 2015-1/SEM 2016).



Va rilevato che la proiezione delle sole attività ad oggi già contrattualizzate (senza contare le future possibili acquisizioni fra il 2/SEM 2016 e il 2019) consentono di stimare nel piano 2016/2019 i seguenti volumi: (Figura 3):



Figura 3 - Trend di crescita del fatturato 2016 - 2019

L'incremento del turnover già fin qui previsto, necessita ovviamente di investimenti importanti per essere realizzato, e da ciò scaturisce la necessità di intervenire con una parziale iniezione di risorse finanziarie oltre all'autofinanziamento, in quanto l'azienda oltre a proseguire con la partecipazione a gare pubbliche e private "alto di gamma" (in forza delle certificazioni possedute e della propria reputazione), dovrà provvedere per le commesse già acquisite a tutt'oggi (i) al reperimento di nuova forza lavoro, (ii) alla sua formazione in continuo, (iii) all'irrobustimento delle strutture di controllo della qualità, (iv) alla gestione del rapporto in continuo con i committenti, (v) alla fornitura di attrezzature e materiali per l'avvio dei singoli appalti di servizio, senza contare (v) la più generale necessità di realizzare un irrobustimento della struttura contabile ed amministrativa chiamata a governare un fatturato in sensibile crescita, (vi) la strutturazione di un idoneo sistema di garanzie per il puntuale adempimento delle obbligazioni assunte, e non ultimi (vii) i riflessi finanziari sul ciclo dell'attivo nel tempo senza dimenticare (viii) l'irrobustimento complessivo della struttura organizzativa dell'Azienda ed infine (ix) commerciale per la continua partecipazione a nuove gare d'appalto.

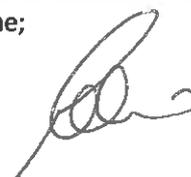
Per accompagnare convenientemente ed in modo equilibrato questo piano di investimenti, la Società ha deciso di ricorrere, in aggiunta all'autofinanziamento, (dato dagli attuali mezzi propri e dal CF), all'emissione dei Minibond.

5. INFORMAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI-FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA, I PROFITTI E LE PERDITE, E GLI IMPEGNI DELL'EMITTENTE

5.1. Informazioni finanziarie relative agli Esercizi passati e presenti

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente si rinvia ai seguenti documenti:

- Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2014 e relativa certificazione;



- Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2015 e relativa certificazione.
- Situazione Provvisoria al 31.03.2016

6. FATTORI DI RISCHIO

L'Operazione descritta nel presente documento presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni emesse da una "PMI", da considerarsi precauzionalmente come strumento illiquido.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli Investitori sono invitati a valutare con la massima attenzione gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui essa opera, agli strumenti finanziari offerti ed alle finalità dell'emissione. I potenziali Investitori dovrebbero comunque sempre considerare, prima di ogni decisione di investimento, che l'Emittente, nello svolgimento della propria attività, si espone, *inter alia*, anche ai fattori di rischio specificati di seguito.

6.1. Fattori di Rischio relativi all'Emittente

Gli strumenti finanziari oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al "rischio Emittente", rappresentato dalla probabilità che la Società, quale Emittente dei Minibond, non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale alla scadenza.

Giova tuttavia precisare che l'Emittente ha già emesso prima d'ora strumenti finanziari ai sensi dei DDLL 83/12 e 179/12, in particolare i "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20.12.2016 Callable" in circolazione alla data di redazione del presente documento.

6.1.1. Rischi connessi all'indebitamento

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie prevalentemente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, leasing, affidamenti bancari a breve termine e attraverso l'emissione di strumenti finanziari alternativi al debito bancario.

I debiti bancari manifestano il seguente andamento nel tempo:

- al 31.12.2014 il totale debiti verso banche ammonta a € 3.855.632 (di cui € 3.749.308 a breve termine)
- al 31.12.2015 il totale debiti verso banche ammonta a € 4.774.852 (di cui € 4.494.218 a breve termine)
- al 31.03.2016 il totale debiti verso banche ammonta a € 4.084.767* (di cui € 3.821.251 a breve termine)

(*) Dati provvisori

Al 31.03.2016 (Tabella 6 - Fonte CRBI) l'utilizzo totale puntuale delle linee di credito è pari a € 5.487.777 su un totale accordato di € 7.200.477. Dalla precedente rilevazione (CRB al 30.11.2015) la percentuale di utilizzo sull'accordato è diminuita, passando dal 76,44 % al 76,21%.

Dai dati della CRBI, si deduce un totale accordato pari al 30,25 % dei Ricavi ed un utilizzo del 23,06 % sempre rispetto alla voce Ricavi; se ne deduce una buona credibilità nei confronti del sistema bancario ed un utilizzo che permette ancora discreti margini di tiraggio in caso di eventuale necessità dell'Emittente.



Situazione corrente

Totale dei crediti

Crediti correnti	Totale Accordato	7200477	
		Totale Utilizzato	5487777
	Totale Sconfino	0	(0,00%)
Crediti scaduti			
	Pagati	1420003	
	Impagati	227922	(13,83%)

Tabella 6 - CRB al 31.03.2016

La CRBI non evidenzia Sconfini ma riporta crediti scaduti ed impagati per € 227.992, corrispondenti al 13,83 % sul totale crediti scaduti. L'importo si riferisce ad un ritardo nell'incasso di crediti anticipati, di conseguenza evidenziati come scaduti all'interno degli affidamenti autoliquidanti: tale situazione congiunturale è stata sanata alla data di redazione del presente Documento.

In particolare, nella Tabella 7 che segue, si evidenziano l'accordato e l'utilizzato per ciascuna categoria di crediti:

Situazione corrente

Sinossi per categoria di credito

Categoria	Accordato	Utilizzato	% Utilizzato	Sconfino	Crediti scaduti	Derivati
RISCHI AUTOLIQUIDANTI < 1 anno	4250000	3007699	70,77	0	0	0
RISCHI A SCADENZA > 1 anno	1416462	1416460	100	0	0	0
GARANZIE CONNESSE CON OPERAZIONI DI NATURA COMMERC	781000	480803	58,99	0	0	0
RISCHI A SCADENZA < 1 anno	602120	602120	100	0	0	0
RISCHI A REVOC.	150895	895	0,59	0	0	0
RISCHI AUTOLIQUIDANTI - CREDITI SCADUTI pagati	0	0	0	0	1420003	0
RISCHI AUTOLIQUIDANTI - CREDITI SCADUTI impagati	0	0	0	0	227922	0
Totale	7200477	5487777	76,21	0	1647925	0

Tabella 7 - CRB Dettaglio al 31.03.2016

Nell'ambito delle categorie di credito, la parte preponderante si registra nel comparto dei Crediti c.d. Autoliquidanti, che presentano un valore accordato di € 3.007.699 pari al 41,77% del Totale Accordato; l'utilizzo è del 70,77% sull'accordato di categoria.

Sempre con riferimento ai rischi, anche in relazione alla dinamica dei tassi, va rilevato che non vi è garanzia che l'Emittente per il futuro possa negoziare e ottenere finanziamenti nei termini e con le modalità, ed alle condizioni fino ad oggi ottenuti. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito



nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e/o limitarne la capacità di sviluppo.

La Posizione Finanziaria Netta ha avuto il seguente andamento:

2014 = € 2.723.519

2015 = € 3.915.313

31.03.2016 = € 3.271.872

La Società sta inoltre predisponendo un piano per incrementare ulteriormente i mezzi propri, finalizzato dal 2017 a migliorare progressivamente il rapporto PFN/MP all'aumentare del fatturato.

Il CCN ha registrato il seguente iter:

2014 = € 6.567.032

2015 = € 6.938.625

31.03.2016 = € 6.589.030

I valori sopra descritti, valutati con il criterio finanziario, evidenziano l'esistenza di equilibrio tra investimenti e debiti di corrispondente natura e tempistica, a testimonianza che fonti ed impieghi sono stati gestiti fino ad ora dall'Emittente in modo corretto.

6.1.2. Rischi connessi all'allungamento dei tempi di incasso e al conseguente accrescimento del fabbisogno finanziario corrente

Nel corso dell'esercizio 2015 l'azienda ha aumentato l'esposizione verso i propri crediti commerciali e tale voce è risalita intorno ai 10.800.000. Il Fondo Svalutazione crediti è passato da circa € 270.000 del 2014 a circa 310.000 nel 2015. Nel 2014 erano iscritti a bilancio Crediti vs. Clienti per € 9.111.405. Nonostante la ricorrente scadenza naturale di numerosi appalti, la Società ha continuato ad operare una strategia commerciale espansiva che ha determinato un incremento del portafoglio complessivo Clienti, sia nell'ambito ferroviario (Imprese private e Pubbliche) sia nell'ambito tradizionale (Banche). Continua a registrarsi il tradizionale ritardo negli incassi, sia nel settore pubblico che nel privato, già registrato nel 2014, con ciò venendosi a determinare un aumento degli oneri finanziari: la tensione registrata può essere rilevata nella struttura dei costi sostenuta dall'Emittente nella fase di avvio delle commesse aggiudicate, tali costi possono essere ricondotti principalmente alle garanzie richieste (Fidejussioni o idonee coperture assicurative) successive all'aggiudicazione dei bandi, alla forza lavoro per il pagamento dei salari e degli stipendi e alle installazioni nei cantieri presso cui opera: questo genera un'asimmetria temporale tra i costi che Boni deve sostenere rispetto agli incassi.

All'interno di una strategia di espansione, al fine di generare un incremento nel portfolio clienti, l'aumento del fatturato, genera esigenze di cassa.

L'Emittente ha fra l'altro recentemente dato corso a sei commesse, due delle quali decorreranno a partire da settembre 2016, di durata complessiva 36/48 mesi con due primari Clienti importo complessivo di circa € 33 milioni.

I giorni medi di dilazione concessi ai clienti risultano essere:

- 151 giorni nel 2014
- 160 giorni nel 2015
- Al 31.03.2016, dai dati in nostro possesso, non è possibile procedere ad un calcolo attendibile dell'indice.

I suddetti tempi di pagamento rappresentano un fattore di rischio del quale si deve tenere conto.

Il debito verso Banche è passato da 3.855.632 mln del 2014 a 4.774.852 mln circa del 2015. I relativi oneri sono passati dai 341.227 euro del 2014 ai 375.850 euro del 2015.

Al 31.03.2016 (*) risultano iscritti a tale voce 59.032 euro.



L'Emittente monitora costantemente questo dato nonostante l'elevata qualità dei debitori. Il ricorso all'Emissione di Minibond va proprio nella direzione della diversificazione e del maggior equilibrio delle fonti.

(*) Dati provvisori

6.1.3. Rischi connessi all'indebolimento della struttura finanziaria.

Il Totale Debiti è passata da € 8.669.003 del 2014 a € 10.260.783 del 2015. Nella situazione intermedia al 31.03.2016 il valore è di € 10.056.175.

Giova precisare, come introdotto all'interno del paragrafo 6.1.1 (Rischi connessi all'indebitamento), che la Società sta inoltre predisponendo un piano per incrementare ulteriormente i mezzi propri, finalizzato dal 2017 a migliorare progressivamente il rapporto PFN/MP all'aumentare del fatturato, e ritiene che già entro i prossimi 12 mesi tale *ratio* potrà riverberarsi favorevolmente sulla struttura patrimoniale della Società, stante anche l'interessante utile atteso nei prossimi anni e le strategie manageriali favorevoli all'irrobustimento patrimoniale della Società.

6.1.4. Rischi connessi all'eccessivo peso degli oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio 2014 gli Oneri Finanziari si sono attestati a € 341.227, nel 2015 risultano essere di € 375.785 mentre nella situazione intermedia al 31.03. 2016 sono pari ad € 59.032

In relazione a questo andamento, il rapporto Oneri Finanziari/RICAVI assume il seguente andamento:

- 2014 = 1,61 %
- 2015 = 1,57 %.
- 31.03.2016 = 1,01 % (*)

(*) Dati provvisori

6.1.5. Rischi connessi al mancato rispetto dei Covenant Finanziari e impegni previsti nei contratti di finanziamento

Per finanziare la propria attività l'Emittente ha fatto ricorso all'indebitamento finanziario e ha stipulato alcuni contratti di finanziamento con diversi istituti di credito (Tabella 8). Si precisa che i contratti di finanziamento a medio termine non contengono impegni tipici della prassi nazionale/internazionale in capo alla Società debitrice né *covenant* finanziari. Per i *covenants* eventualmente connessi con l'emissione dei Minibond si fa rimando al punto 7.12 del presente documento.

DATA EROGAZIONE	IMPORTO	DATA SCADENZA	CAPITALE RESIDUO	N° RATE ANNUE	GARANZIE
14.12.15	1.000.000	25.06.16	202.000	6	n.a.
25.06.13	300.000	25.04.17	74.000	48	n.a.
05.06.15	500.000	31.07.18	350.000	37	n.a.

Tabella 8 - Finanziamenti M/L Termine



TIPOLOGIA DEL BENE	Immobile sito in Samone (TO) - Via Ribes 79/D - Capannone Industriale
COSTO INIZIALE DEL BENE €	€ 1.391.388,63
DURATA (MESI)	144
CADENZA RATA	mensile
CANONE ANTICIPATO	€ 420.000,00
PREZZO DI RISCATTO	€ 139.138,86
CANONE PERIODICO (EURO)	€ 7.896,93
DATA SCADENZA CONTRATTO	lug-27
IMPORTO CANONI RESIDUI (EURO)	€ 916.110,12

Tabella 9 - Leasing

6.1.6. Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31.12.2015 il Debito verso banche è interamente a tasso variabile, mentre l'indebitamento mediante i "Minibond Short Term BONI SpA 4,10% 20/12/2016 Callable" è a tasso fisso, pari al 4,10% su base annua fino alla naturale scadenza il 20.12.2016

Su tutto l'indebitamento bancario non sono state adottate strategie di copertura sul tasso.

Una crescita dei tassi di interesse potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente con riferimento al debito bancario ed un corrispondente beneficio sulla quota parte di debito ancora in essere sui Minibond Short Term nonché quella rappresentata dalla presente Emissione. I Minibond di cui al presente Documento sono a tasso fisso per tutta la loro durata e in caso di aumento dei tassi di interesse non produrrebbero alcun impatto sul costo del debito (per questi Minibond) per l'Emittente.

6.1.7. Rischi connessi al tasso di cambio

Alla data di redazione del presente Documento di Ammissione non sussistono rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Si rileva infatti che tutti gli attuali debiti finanziari dell'Emittente sono contratti e regolati in euro. *L'attività, inserita nel settore del facility management è svolta esclusivamente in Italia.*

6.1.8. Rischi connessi al grado di patrimonializzazione

Al 31.12.2015 la composizione del Patrimonio Netto si presenta come nel dettaglio della seguente Tabella:



	SALDO INIZIALE	ALTRE VARIAZIONI		VALORE DI FINE ESERCIZIO
		INCREMENTI	DECREMENTI	
Capitale	1.500.000			1.500.000
Riserva Legale	219.376			276.923
Riserva Statutaria	713.984		56.608	657.376
Altre Riserve	124.980			124.980
Utili portati a nuovo	1.150.939		1.150.939	816.571
Utile/Perdita Esercizio	3.709.279			3.375.850

Tabella 10 - Composizione PN al 31.12.2015

6.1.9. Rischio di liquidità propria dell'Emittente

Si definisce rischio di liquidità propria dell'Emittente il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, da imprevisti ritardi nei flussi di cassa in entrata, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Tale situazione potrebbe essere dovuta anche a un rapporto mezzi di terzi e mezzi propri eccessivamente squilibrato o alla mancata coerenza tra la durata delle fonti e degli impieghi. In talune condizioni la liquidità potrebbe diminuire ove vi fossero ritardi negli incassi da parte dei Clienti.

6.1.10. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

Qualora l'Emittente non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia è fondata, la capacità dell'Emittente di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria. I rinnovi periodici degli appalti non garantiscono che un appalto in essere possa esserlo anche per il futuro.

6.1.11. Rischi legali

Gli Amministratori dichiarano che alla data di redazione del presente documento non vi sono contenziosi in essere il cui esito possa essere in grado di influire sull'attività d'impresa.

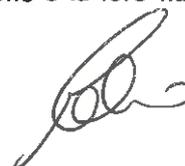
6.1.12. Rischi connessi ai fornitori

Gli Amministratori dichiarano che non vi sono ad oggi rischi connessi con i fornitori dei prodotti che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società, né dipendenze particolari da singoli Fornitori.

6.1.13. Rischio di dipendenza da singoli clienti

Si evidenzia che i primi 10 Clienti per incidenza di fatturato, rappresentati in Tabella 11, rappresentano complessivamente il 63% circa dei ricavi delle vendite dell'Emittente e il primo cliente da solo rappresenta il 10%.

Non si segnalano posizioni di particolare dipendenza economica nei confronti di singoli clienti poiché la composizione della clientela è tale per cui nessun cliente, isolatamente considerato, assorbe percentuali particolarmente elevate del fatturato, pertanto, pur non ravvisandosi una stringente dipendenza da alcuna delle singole controparti commerciali attualmente in portafoglio dell'Emittente, va rilevato che il numero dei principali clienti dell'Emittente data anche la loro dimensione e la loro natura, non è



comunque atomizzato, dunque eventuali defezioni, mancati rinnovi e/o perdite di clientela potrebbero avere impatti negativi sulla situazione economico-finanziaria.

Qui di seguito si riporta l'indice di concentrazione dei clienti dell'Emittente:

COMMITTENTE	COMMESSA €/ANNO	INCIDENZA % SU FATTURATO %
Committente 1	3.000.000,00	10,87
Committente 2	2.958.949,68	10,73
Committente 3	2.061.975,00	7,47
Committente 4	2.040.000,00	7,39
Committente 5	1.471.274,52	5,33
Committente 6	1.354.476,36	4,91
Committente 7	1.318.400,00	4,78
Committente 8	1.229.536,00	4,46
Committente 9	1.088.079,48	3,94
Committente 10	984.000,00	3,57
TOTALE	€ 17.506.691,04	€ 63,46 %

Tabella 11 - incidenza dei clienti sul fatturato

Va ulteriormente precisato che, data la tipologia di attività esercitata da Boni, non esiste un "rischio cliente", comunemente definito come la perdita improvvisa di ricavi nel caso in cui quest'ultimo lo decidesse di approvvigionarsi altrove: le commesse hanno una durata garantita di 36/48 mesi, pertanto i tempi risultano tali da permettere alla Società di attivarsi al fine di mantenere gli standard desiderati di fatturato; giova altresì rilevare che un'eventuale perdita, prevede il passaggio della manodopera diretta all'azienda subentrante, quindi tutti i costi che hanno un'incidenza variabile, verrebbero di fatto a cessare con la cessazione del ricavo.

6.1.14. Rischi dipendenti dalle modalità di partecipazione alle gare d'appalto

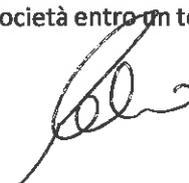
Il Consorzio CNE, per la partecipazione a gare di appalto pubbliche deve soddisfare determinati requisiti, pena l'inammissibilità dalle stesse.

Qualora vicesse, il Consorzio, redistribuirebbe in partecipanti allo stesso le relative spettanze in forza di specifici contratti; ciò premesso, la sub-aggiudicataria esegue i lavori sostenendo i costi ed il Consorzio ne incassa il corrispettivo dall'appaltante. La Società sub-aggiudicataria fattura periodicamente la prestazione al consorzio al netto della commissione spettante a quest'ultimo.

È fonte di possibili rischi per la Società l'eventuale ritardo/impossibilità ad incassare le proprie spettanze dal consorzio, avendo di fatto già sostenuto tutti gli oneri per la prestazione a favore dell'indiretto appaltante.

A mitigazione del rischio, giova precisare che la Società in data 02.02.2016 a stipulato una scrittura privata con il CNE nella quale è stato regolamentato l'afflusso di denaro derivante dalle commesse contratte dal consorzio e per le quali la Società presta direttamente l'attività e congiuntamente è stato predisposto un piano di rientro per i crediti maturati e ancora dovuti.

Il Consorzio si impegna ad autorizzare il pagamento diretto delle somme a fronte delle prestazioni effettuate dalla Società e qualora questo non fosse possibile, prevede la possibilità di far transitare le somme presso il consorzio e renderle disponibili successivamente alla Società entro un termine massimo



di 5 giorni. La Società si impegna a versare una fee mensile quale corrispettivo per i lavori affidati oggetto del contratto.

Per ciò che concerne il piano di rientro, Boni S.p.A. Alla data del 31.12.2015 Boni vanta un credito nei confronti del Consorzio di € 3.400.149,42, così suddiviso

- €1.064.130,81 iva inclusa per fatture già emesse
- €2.234.643,27 oltre iva per fatture da emettere
- € 101.375,34 comprensivi di interessi per prestito temporaneo fruttifero.

La Società riconosce uno sconto forfetario sul credito maturato pari a 300.000 euro ed una maggiorazione della fee in virtù della riduzione del tempo di rientro.

Di seguito i dati puntuali del piano:

- Prima compensazione tra le parti: avvenuta per un importo pari a € 650.000
- CNE riconoscerà a BONI € 500.000 entro il 15.07.2016
- CNE riconoscerà a BONI € 500.000 entro il 15.07.2017
- CNE riconoscerà a BONI sul credito residuo derivante dal credito iniziale meno € 650.000 che corrisposti da CNE entro in febbraio, gli interessi di mora pari al 2%; gli interessi verranno ricalcolati al 31 dicembre di ogni anno sul credito residuo.

6.1.15. Rischi connessi agli investimenti effettuati o in progetto da parte dell'Emittente

Al momento della redazione del presente Documento di Ammissione non sono in programma nuovi investimenti di ammontare significativo in *assets materiali e/o immateriali* di dimensione rilevante per l'Emittente in aggiunta a quelli già desumibili dai bilanci.

6.1.16. Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Il successo dell'Emittente dipende in misura significativa da alcune figure chiave, in particolare Marco Molino, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministratore Delegato, e Fabio Valerio Cascio, anch'egli Amministratore Delegato nonché azionista storico dell'Emittente, che, a giudizio dell'Emittente hanno contribuito (e tuttora contribuiscono) in maniera determinante allo sviluppo aziendale. In particolare la figura di Marco Molino punta all'allargamento del business in virtù della propria esperienza e delle conoscenze maturate quando era AD di una multinazionale (Zeiss), mentre quella di Fabio Valerio Cascio garantisce la continuità operativa "storica" della Società.

La concentrazione delle deleghe operative in mano ai due sopra indicati soggetti li rende certamente key men dell'Emittente con i rischi che ne conseguono, tuttavia va rilevato che Flavio Valerio Cascio come detto è anche socio (al 10%) della Boni e da tale condizione scaturisce una maggiore stabilità attesa anche rispetto alla continuità del rapporto professionale.

A mitigazione del rischio legato alle figure chiave, si segnala che è stata stipulata una polizza assicurativa a copertura

- Morte da Infortunio
- Invalidità permanente da infortunio

Si rimanda al C.V. dei Key Men nella Sezione Allegati del presente Documento.



Altre risorse chiave del management di BONI sono (i) il responsabile delle risorse umane, (ii) il responsabile tecnico, (iii) il responsabile commerciale, (iv) il responsabile amministrativo e (v) il responsabile di finanza e controllo.

Ognuno dei restanti componenti del BoM vanta una pluriennale esperienza nello specifico ruolo di competenza e garantisce all'azienda un alto livello di conoscenza e professionalità.

6.1.17. Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente opera

La Società continua ad operare nel settore privato e in quello pubblico, consolidando lo sviluppo registrato nel corso degli ultimi esercizi. Intervenedo in particolare:

- Nello sviluppo delle commesse nell'ambito del settore dei servizi ferroviari che, indubbiamente, costituiscono un'alternativa diversificata e complementare ai servizi tradizionalmente offerti dalla società, operando per adeguare ed implementare il know-how aziendale correlato alle nuove attività;
- Ricercando partnership con altre società del settore per potenziare la partecipazione a gare di appalto, anche eventualmente, oltre l'ambito territoriale tradizionale del Nord Italia. La protratta e generalizzata situazione di crisi dei mercati economici e finanziari a livello mondiale, potrebbe generare una contrazione della domanda di servizi da parte dei clienti aziendali, ed una più esasperata competizione sui prezzi. Per far fronte a tali rischi, gli sforzi della società sono costantemente orientati nelle attività volte a stimolare la domanda di servizi da parte della clientela ed a ricercarne di nuova. L'arrivo in Azienda di Marco Molino punta all'allargamento della base di Clientela e i primi indicatori confermano la bontà della scelta operata dagli azionisti nella nomina dello stesso a Presidente e AD.

6.1.18. Rischio Operativo

Si definisce Rischio Operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni.

L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipologie di Rischio Operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del Rischio Operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di natura rilevante di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui Risultati Operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

Alla data di redazione del presente documento l'azienda non ha implementato un modello organizzativo ai sensi della DLgs. 231/01, la volontà della scrivente è di adottare il Modello Organizzativo sulla responsabilità amministrativa degli enti entro il corrente anno fiscale.

La mancata adozione del Modello Organizzativo sulla Responsabilità Amministrativa degli Enti potrebbe potenzialmente esporre la Società a sanzioni di natura pecuniaria) ed interdittiva quali:

- a) interdizione dall'esercizio dell'attività;
- b) sospensione o revoca di autorizzazioni, licenze o concessione;
- c) divieto di contrattare con la P.A.;



- d) esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e revoca di quelli concessi;
- e) divieto di pubblicizzare beni o servizi.

A parziale mitigazione del rischio è stata stipulata una polizza RCT/RCO di seguito riportate:

- Cessazione di lavori in Appalto/sub appalto – Responsabilità da committenza
- Danni da condutture ed impianti sotterranei
- Malattie professionali
- Inquinamento accidentale
- Responsabilità civile postuma (esclusi i lavori edili)
- Danni da circolazione all'interno del perimetro aziendale

La Società ha acquisito inoltre le seguenti certificazioni verificate e certificate annualmente da soggetti terzi:

- Certificazione BS OHSAS 18001:2007 "Sistema di Gestione Sicurezza e Salute Lavoratori": dall'adozione di sistemi di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro permette di ridurre gli infortuni, eliminare o minimizzare i rischi associati alla salute e alla sicurezza sul lavoro, migliorare le prestazioni e l'efficacia in termini di salute e sicurezza sul lavoro, dimostrare una responsabilità sociale e soddisfare i requisiti della catena di fornitura.
- Certificazione SA 8000:2008 "Sistema di Gestione per la responsabilità sociale dell'impresa": Il possesso della certificazione SA 8000 implica la responsabilità sociale dell'Azienda che la obbliga ad un comportamento eticamente corretto verso i lavoratori col divieto di mettere in atto discriminazioni di qualsiasi genere di effettuare procedure disciplinari illegali, con l'impegno della tutela della salute del lavoratore, della sicurezza negli ambienti di lavoro con la garanzia di un giusto orario di lavoro, di un giusto salario regolarmente corrisposto e della libertà di associazione sindacale;
- Certificazione ISO 14001/UNI EN ISO 14001: 2014 "Sistema di Gestione Ambientale": la conformità della Società allo standard ISO 14001 comporta la riduzione degli sprechi e il consumo di energia e consente inoltre una gestione dei processi più efficiente, riducendo quindi i costi di gestione;
- Certificazione SA 8000:2008 "Certificazione Impegno Etico e Sociale"

6.1.19. Rischi connessi alla direzione e coordinamento

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento sulla società collegata GESAFIN UK Limited

È controllata invece dalla Grafil Investments s.l., Calle Velasquez, 24, Madrid, società di diritto spagnolo con la quale non esistono rapporti *intercompany*.

6.1.20. Rischi Connessi ad operazioni con Parti Correlate

Gli Amministratori dichiarano che alla data del presente Documento non esistono rischi derivanti da operazioni con Parti Correlate in quanto ciascuna operazione viene regolata alle normali condizioni di mercato.



6.2. Fattori di Rischio Relativi agli Strumenti Finanziari Offerti

6.2.1. Rischio di Tasso

L'investimento nei Minibond comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in titoli di debito a tasso fisso pluriennali emessi da soggetti privati.

Conseguentemente, qualora gli Investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore al prezzo di sottoscrizione o di acquisto e dunque il ricavato dalla vendita prima della scadenza potrebbe essere inferiore, anche in maniera significativa, rispetto all'importo inizialmente investito.

Giova ribadire che tali strumenti finanziari non devono essere sottoscritti né ceduti ad Investitori diversi dagli Investitori Professionali come indicati nelle Definizioni del presente Documento a pena di decadenza di taluni benefici per l'Emittente e per il Sottoscrittore e l'emittente si impegna in tal senso sotto la propria diretta responsabilità.

6.2.2. Rischio Liquidità

È prevista la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni presso il segmento professionale del mercato non regolamentato denominato ExtraMOT PRO di Borsa Italiana, senza il vincolo di uno *Specialist* che garantisca la liquidità. Pertanto, l'investitore che intenda disinvestire i Minibond prima della scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte disposta ad acquistarlo e quindi nel liquidare l'investimento, oppure potrebbe incontrare difficoltà a trovare una controparte disposta ad accettarne il prezzo proposto in vendita, con il conseguente rischio di ottenere un controvalore inferiore, anche sensibilmente, a quello di sottoscrizione o di acquisto, o correre il rischio di non poter liquidare affatto l'investimento per mancanza di acquirenti; di conseguenza l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, dovrà in ogni momento avere la consapevolezza che nella peggiore delle ipotesi, (con riferimento anche alla liquidabilità dello Strumento prima della sua naturale scadenza), l'orizzonte temporale dell'investimento nei Minibond andrà sempre precauzionalmente parametrato alla durata effettiva dei Minibond stessi talché non si generino esigenze di liquidità durante la vita degli Strumenti Finanziari stessi. Nel caso di strumenti finanziari di durata pluriennale (medium term) questo rischio è maggiore rispetto a strumenti c.d. Short term. I Minibond hanno durata 36 mesi.

6.2.3. Rischio correlato all'assenza del Rating di titoli

Si definisce *Rischio connesso all'assenza di Rating dell'Emittente* il rischio relativo alla mancanza di informazioni sintetiche sulla capacità dell'Emittente di adempiere le proprie obbligazioni, ovvero alla rischiosità di solvibilità dell'Emittente relativa ai titoli emessi dallo stesso.

L'Emittente ad oggi non ha richiesto l'emissione di alcun giudizio di rating ad una CRA (Credit Rating Agency) autorizzata dall'ESMA, pur se prevede di richiederlo in un futuro prossimo.

6.2.4. Rischio relativo alla vendita dei Minibond

Nel caso in cui l'investitore volesse vendere i Minibond prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita (ammesso che esso esista e sia concretamente utilizzabile come riferimento), potrà comunque essere influenzato da diversi elementi, tra cui:

- variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di Tasso");



- caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati (“Rischio di Liquidità”);
- variazione del merito creditizio dell’Emittente (“Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente”);
- commissioni ed oneri (“Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione”).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato dei Minibond anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l’investitore vendesse i Minibond prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.

Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale salvo il rischio di mancato rimborso per altro motivo (ad esempio, il default dell’Emittente).

6.2.5. Rischio di deterioramento del merito di credito dell’Emittente

I Minibond possono deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell’Emittente ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario (ove questo esista ed il titolo sia quotato) possano essere influenzati da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

6.2.6. Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi dei Minibond, sono ad esclusivo carico dell’Investitore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di Ammissione rimanga invariato durante la vita dei Minibond, con possibile impatto sfavorevole sul rendimento netto atteso dall’investitore. Giova rilevare che l’investitore Professionale di Diritto è attualmente definito “lordista” ai fini fiscali.

6.2.7. Fattori di Rischio derivanti dall’Opzione Call

Ai sensi dell’articolo 7.10 (“*Facoltà per l’Emittente di procedere al Rimborso Anticipato*” - Regolamento di Emissione) l’Emittente può procedere al Rimborso Anticipato in toto dei Minibond. Non vi è alcuna certezza che, in caso di esercizio della facoltà, la situazione del mercato sia tale per cui l’investitore dei Minibond sia in grado di reinvestire le somme percepite a seguito del rimborso, in altri strumenti finanziari ad un tasso superiore o almeno pari a quello dei Minibond anticipatamente rimborsati. Si precisa inoltre che verrà adottata la parità di trattamento nei confronti di tutti i Portatori in caso di rimborso anticipato dei Minibond.

7. REGOLAMENTO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA EMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

I Titoli di Debito ammessi alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione sono disciplinati secondo i termini e le condizioni di seguito indicati.

7.1. Caratteristiche del Prestito Obbligazionario

I Titoli di Debito denominati “Minibond Medium Term - Ced. Sem. - BONI S.p.A. 4,20 % - 31.07.2019 Callable” (i “Minibond”), ammontano ad un massimo di € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) (il “Massimo



Valore Nominale Complessivo”) e sono costituiti da un massimo di n. 100 (cento) Obbligazioni del Valore Nominale unitario di € 50.000,00 (cinquantamila/00) ciascuna.

Il codice ISIN (International Security Identification Number) rilasciato da Banca d’Italia per i Minibond è il seguente: IT0005204653.

I Minibond avranno durata pari a giorni 1097 (millenovantasette) dalla Data di Emissione.

Il Rimborso del Capitale agli investitori avverrà sulla base del Piano di Ammortamento espresso sul Valore Nominale unitario:

DATA	% DI RIMBORSO	VALORE RIMBORSATO/€	VALORE NOMINALE RESIDUO/€
31.07.2017	0	0	50.000,00
31.01.2018	20	10.000,00	40.000,00
31.07.2018	20	10.000,00	30.000,00
31.01.2019	20	10.000,00	20.000,00
31.07.2019	40	20.000,00	0
Totale € 50.000,00			

Tabella 12 - Piano di Ammortamento

La Corresponsione degli interessi avviene alle Date di Pagamento come previsto dall’Art 7.7 (interessi) del Regolamento di Emissione.

I Minibond sono al portatore, sono denominati in euro (€), non sono subordinati agli altri debiti chirografari presenti e futuri dell’Emittente, non sono convertibili, sono ammessi al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. ed assoggettati alla disciplina della dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III TUF e del “Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione” adottato dalla Banca d’Italia e dalla Consob con Provvedimento del 22.02.2008, successivamente modificato con provvedimenti congiunti di Banca d’Italia e Consob rispettivamente in data 24.12.2010 e 22.10.2013 e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

In conformità a quanto previsto dalla regolamentazione applicabile, ogni operazione avente ad oggetto i Minibond (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali, potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A.

I titolari non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi dei Minibond. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui agli articoli 83-quinquies ed 83-sexies del TUF.

I Minibond potranno essere sottoscritti (la prima volta) e/o fatti circolare (successivamente alla prima sottoscrizione da parte di un investitore Professionale che intenda cederlo), soltanto da (o a favore di) un altro investitore che rivesta la qualifica di “Investitore Professionale” e senza clausola di garanzia (ove il titolo la preveda) o equivalente.

L’investitore che intenda cedere i Minibond di cui è portatore è responsabile della corretta cessione dei Minibond in caso di vendita a terzi e deve preventivamente accertarsi della qualifica di “Investitore Professionale” del cessionario, rispondendo dei danni eventualmente derivanti dalla cessione a soggetti che non rivestano detta qualifica.



Con la sottoscrizione del presente documento, l'investitore accetta integralmente, e senza riserva alcuna, il relativo Regolamento.

È fatto divieto ai soci, diretti e indiretti dell'Emittente di sottoscrivere i Minibond.

La sottoscrizione, il pagamento degli Interessi e il rimborso dei Minibond verranno effettuati per il tramite del seguente soggetto incaricato: BCC Cherasco.

I Minibond sono emessi e possono circolare esclusivamente in favore di Investitori Professionali i quali:

- Non siano, direttamente o indirettamente, soci dell'Emittente;
- Siano i beneficiari effettivi dei proventi derivanti dai Minibond;
- Siano residenti in Italia o in altri Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni ai sensi delle convenzioni per evitare le doppie imposizioni sul reddito in vigore con la Repubblica Italiana;
- Non siano soggetti residenti USA.

I Portatori hanno diritto al pagamento degli Interessi alle Date di Pagamento e al rimborso del capitale così come indicato nel Piano di Ammortamento, inserito nel Regolamento al Punto 7.25 (Condizioni riepilogative dell'Offerta).

I diritti dei Portatori si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli Interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui i Minibond sono diventati rimborsabili.

Per quanto attiene all'eventuale escussione delle Garanzie, se presenti, si applica l'Art 1957 del Codice Civile.

Ai Portatori non è attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta nella gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione dello stesso, fatte salvo quanto previsto per i diritti degli Obbligazionisti nell'ambito dell'Assemblea degli stessi.

7.2. Restrizioni alla sottoscrizione ed alla trasferibilità dei Minibond

I Minibond sono riservati esclusivamente alla sottoscrizione da parte di soggetti che rientrino nella categoria dei clienti professionali di diritto o a richiesta, (gli "Investitori Professionali"), ai sensi del Regolamento Intermediari adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2009 e successivamente modificato e integrato.

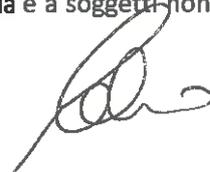
In caso di successiva circolazione dei Minibond, non è consentito il trasferimento dei Minibond stessi a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

Gli Investitori si impegnano con la sottoscrizione dei Minibond e/o del Presente Regolamento, a non cedere i Minibond a soggetti diversi dagli Investitori Professionali.

I Minibond sono emessi in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un Prospetto d'Offerta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti.

I Minibond, inoltre, non sono stati né lo saranno, registrati ai sensi del U.S. Securities Act del 1933, e successive modificazioni e/o integrazioni, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione dei Minibond non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita dei Minibond in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o



non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione dei Minibond; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione dei Minibond medesimi.

La circolazione dei Minibond avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili ai titoli obbligazionari, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2009, come successivamente modificato e integrato.

7.3. Prezzo di emissione

Fatto salvo quanto specificato nel successivo Articolo 7.4, i Minibond sono emessi ad un prezzo pari ovvero al 100% del loro Valore Nominale e cioè al prezzo di € 50.000,00 (cinquantamila/00) per ciascuna delle 100 (cento) Obbligazioni che caratterizzano l'Emissione.

7.4. Periodo dell'Offerta

I Minibond potranno essere sottoscritti a partire dal 27.06.2016 e fino al 27.07.2016, ("Primo Periodo dell'Offerta") e in caso di mancata sottoscrizione dell'intero prestito entro la scadenza del Primo Periodo di Offerta, a partire dal 01.08.2016 e fino al 29.12.2016 ("Secondo Periodo di Offerta" e, congiuntamente con il Primo Periodo di Offerta, il "Periodo di Offerta"), con regolamento sulla base delle norme di mercato. Il prezzo di regolamento dei Minibond sottoscritti nel secondo periodo dell'offerta sarà pari al Prezzo di Emissione maggiorato dell'eventuale rateo interessi della cedola in corso di maturazione a far data dalla Data di Godimento prevista per il 29.07.2016.

L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta alla chiusura anticipata dello stesso, sospendendo l'accettazione di ulteriori richieste, al raggiungimento Massimo Valore Nominale Complessivo, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito web dell'Emittente.

Qualora i Minibond non siano integralmente sottoscritti alla data del 29.12.2016 la sottoscrizione si intenderà comunque effettuata nella misura parziale raggiunta.

7.5. Decorrenza del Godimento

I Minibond hanno godimento a far data dal 29.07.2016 ("Data di Godimento").

7.6. Durata dei Minibond

I Minibond hanno durata dalla Data di Emissione fino al 31.07.2019 (la "Data di Scadenza" o "Data di Estinzione") fatte salve le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato).

7.7. Interessi

I Minibond sono fruttiferi di interessi a partire dalla Data di Godimento (inclusa) fino alla Data di Scadenza, fatte salve le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato). L'importo di ciascuna cedola per ciascun Periodo di Interesse sarà determinato moltiplicando il Tasso di Interesse per il Valore Nominale Residuo di ciascuna Obbligazione alla relativa Data di Pagamento.

Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale, a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla prima Data di Pagamento applicabile, che sarà il 31.01.2017.



L'importo di ciascuna cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Gli interessi dei Minibond sono pagati esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

Resta inteso che, qualora alla Data di Scadenza, alla Data di Rimborso Anticipato ovvero alla data di pagamento in cui l'Emittente rimborsa le Obbligazioni, l'Emittente non proceda al rimborso del Prestito Obbligazionario in conformità con il presente Regolamento del Prestito Obbligazionario, le Obbligazioni, ai sensi dell'articolo 1224 del codice civile, continueranno a maturare interessi moratori, limitatamente alla quota non rimborsata, ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

Gli Interessi sono calcolati sulla base del numero di giorni compreso nel relativo Periodo di Interesse secondo il metodo di calcolo "Actual/360". L'Emittente, in relazione ai Minibond, agisce anche in qualità di agente per il calcolo.

7.8. Modalità di Rimborso

Salve le ipotesi di Rimborso Anticipato previste nei successivi Articoli 7.9 (Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond) e 7.10 (Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato), i Minibond saranno rimborsati secondo il Piano di Ammortamento indicato nella Tabella 12 ut supra.

Il Capitale dei Minibond è rimborsato esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari aderenti alla Monte Titoli S.p.A.

7.9. Rimborso Anticipato a favore dei Portatori dei Minibond (Opzione "Put")

Ciascun Portatore ha la facoltà di richiedere il Rimborso Anticipato integrale della propria Obbligazione al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi (di seguito "L'Evento Rilevante").

Costituisce un "Evento Rilevante":

- **Cambio di controllo:** il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale la somma complessiva delle partecipazioni con diritto di voto nel capitale sociale dell'Emittente detenute direttamente o indirettamente, congiuntamente o singolarmente dal Soggetto Rilevante, scenda al di sotto della soglia del 51% (cinquantunopercento);
- **Mancato rispetto degli impegni:** mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti All'Articolo 7.13 (Impegni dell'Emittente), ivi compreso il mancato rispetto, alle date previste dal Piano di Ammortamento, alle Date di Pagamento, e/o anche durante il Periodo di Grazia, di quanto previsto all'Art. 7.13 (Impegni dell'Emittente), sub (i) (Pagare ai Portatori delle Obbligazioni gli interessi dovuti e rimborsare le quote di capitale);
- **Procedure concorsuali e crisi dell'Emittente:**
 - L'avvio nei confronti dell'Emittente di una procedura fallimentare o di altra procedura concorsuale mediante presentazione della relativa istanza, salvo che entro la data dell'udienza camerale di cui all'articolo 15 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 (la "Legge Fallimentare"), ovvero entro la prima data fissata dal giudice competente (a seconda del



- caso), l'Emittente fornisca evidenza che la relativa istanza è manifestamente infondata o temeraria, ovvero la domanda sia rinunciata e la procedura archiviata, o comunque dichiarata inammissibile o rigettata;
- Il venir meno della continuità aziendale dell'Emittente;
 - Il verificarsi di una qualsiasi causa di scioglimento dell'Emittente ai sensi dell'articolo 2484 del Codice Civile che non sia sanata in conformità con i termini previsti nel medesimo articolo 2484 del Codice Civile;
 - Il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di una domanda di concordato preventivo ex articolo 161, anche comma 6, della Legge Fallimentare, ovvero di una domanda di omologa di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-bis della Legge Fallimentare;
 - La formalizzazione di un piano di risanamento ex articolo 67, comma 3, lettera (d) della Legge Fallimentare;
 - L'avvio da parte dell'Emittente di negoziati con anche uno solo dei propri creditori, al fine di ottenere moratorie e/o accordi di ristrutturazione e/o di ri-scadenziamento dei debiti (inclusi accordi da perfezionare nelle forme di cui all'articolo 182-bis della Legge Fallimentare ovvero all'articolo 67, comma 3, lettera (d), della Legge Fallimentare) e/o concordati stragiudiziali, e/o al fine di realizzare cessioni di beni ai propri creditori;
- **Liquidazione:** l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi:
 - la messa in liquidazione dell'Emittente stesso;
 - la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente;
 - la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente.
 - **Protesti, iscrizioni e trascrizioni:** l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli, in quest'ultimo caso il cui valore sia superiore ad € 50.000,00 (cinquantamila/00);
 - **Cessione dei beni:** la cessione dei beni ai creditori da parte dell'Emittente ai sensi dell'articolo 1977 del Codice Civile;
 - **Mancato rispetto di norme di legge o regolamentari:** il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamento, purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo (come specificato in appresso);
 - **Invalidità o illegittimità:** il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del Regolamento dei Minibond, ovvero il Regolamento dei Minibond divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
 - **Delisting:** l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione dei Minibond dalle negoziazioni sul Segmento professionale ExtraMOT PRO, escluse le cause non imputabili all'Emittente;



- **Cross default dell'Emittente:** qualsiasi Indebitamento Finanziario dell'Emittente (diverso dall'indebitamento assunto a fronte dell'emissione dei Minibond) non venga pagato alla relativa scadenza (tenendo conto di qualsiasi periodo di tolleranza contrattualmente pattuito) ovvero divenga esigibile prima del termine pattuito a causa di un inadempimento dell'Emittente, in entrambi i casi a condizione che (a) detto indebitamento finanziario ecceda la somma di € 100.000,00 (centomila/00) e (b) l'inadempimento si protragga per oltre 90 (novanta) Giorni Lavorativi;
- **Evento Pregiudizievole Significativo:** il verificarsi di un *Evento Pregiudizievole Significativo*;
- **Autorizzazioni, Permessi, Licenze:** le autorizzazioni, i permessi e/o le licenze essenziali per lo svolgimento dell'attività dell'Emittente siano revocate, decadano o vengano comunque meno purché ciò comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- **Certificazione dei Bilanci:** il revisore legale o la società di revisione incaricata della revisione del bilancio di esercizio dell'Emittente e/o del bilancio consolidato del Gruppo (ove previsto) non abbia proceduto alla certificazione dei suddetti documenti contabili per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione agli stessi.
- **Il mancato rispetto dell'impegno dell'Emittente a sottoporre a Revisione Legale i propri bilanci in regime di continuità, per tutto il periodo in cui sono in vita le proprie Emissioni di Obbligazioni.**

La richiesta di Rimborso Anticipato dovrà essere effettuata da parte di ciascun Portatore, a mezzo di lettera raccomandata A.R. alla sede legale dell'Emittente ovvero a mezzo di Posta Elettronica Certificata bonispa@pec.it.

L'Emittente provvederà ad effettuare idonea comunicazione al Mercato, ai legittimi Portatori dei Minibond (ove le Obbligazioni siano nominative) ed a Monte Titoli, (in tutti i casi) nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT PRO, attraverso le modalità descritte all'interno del paragrafo 7.23 (Comunicazioni) del presente Documento.

Il Rimborso Anticipato dei Minibond dovrà essere effettuato dall'Emittente entro 20 (venti) Giorni Lavorativi a partire dalla data di ricevimento della richiesta di Rimborso Anticipato (la "Data di Rimborso Anticipato") sempre nel rispetto dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT. Il Rimborso Anticipato dei Minibond avverrà al Valore Nominale Residuo, e comprenderà gli Interessi eventualmente maturati fino alla data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per i Portatori dei Minibond. Qualora la data di Rimborso Anticipato non dovesse cadere in un Giorno Lavorativo, la stessa sarà postposta al primo Giorno lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo ai Portatori dei Minibond.

7.10. **Facoltà per l'Emittente di procedere al Rimborso Anticipato (Opzione "Call")**

È prevista la facoltà per l'Emittente di rimborsare anticipatamente i Minibond. Tale facoltà è esercitabile a titolo oneroso per l'Emittente con metodologia "all or nothing" e cioè l'Emittente, qualora eserciti l'opzione di Rimborso Anticipato secondo le modalità descritte nel presente paragrafo, è tenuto a rimborsare integralmente tutte le n. 100 (cento) Obbligazioni costituenti l'Emissione complessiva, come previsto nel presente Regolamento, al Valore Nominale Residuo.



In caso di esercizio della facoltà, l'Emittente potrà rimborsare i Minibond all'ultimo Giorno Lavorativo di ogni mese intero antecedente la scadenza, a partire dal 31 agosto 2018 e fino al 28 giugno 2019, come meglio evidenziato nella Tabella 13 che segue:

IN CASO DI RIMBORSO ANTICIPATO

DATA DEL RIMBORSO	PREZZO DI RIMBORSO ALLA DATA	
31/08/2018	€	101,38
28/09/2018	€	101,06
31/10/2018	€	100,95
30/11/2018	€	100,84
31/12/2018	€	100,74
31/01/2019	€	100,63
28/02/2019	€	100,53
29/03/2019	€	100,43
30/04/2019	€	100,32
31/05/2019	€	100,21
28/06/2019	€	100,11

Tabella 13 - Rimborso Anticipato

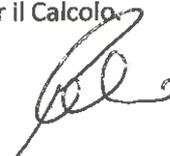
L'Emittente eserciterà tale diritto mediante avviso pubblicato sul proprio sito internet secondo la normativa pro tempore applicabile, e comunque anche nel rispetto del Regolamento del segmento professionale del mercato ExtraMOT di Borsa Italiana. Nel caso in cui fosse nota l'identità di ciascun Portatore dei Minibond al momento dell'esercizio dell'opzione, l'Emittente potrà indirizzare loro tale comunicazione anche via PEC con l'obbligo di conservare una conferma da parte di ciascun detentore in esito all'invio. In tal caso, la comunicazione via PEC dovrà essere inoltrata almeno 10 (dieci) Giorni Lavorativi prima della data del Rimborso Anticipato e in ogni caso nel rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento del segmento professionale del mercato ExtraMOT. In caso di esercizio della facoltà di Rimborso Anticipato, fermo restando il pagamento dell'interesse pattuito per i giorni di effettivo godimento, i Minibond saranno rimborsate sopra la pari, secondo lo schema indicato nella Tabella 13.

A titolo meramente esemplificativo, ove l'Emittente esercitasse la facoltà di Rimborso Anticipato di dell'Obbligazione alla data del 30.04.2019 in luogo del 31.07.2019, l'Emittente rimborserà all'Investitore, oltre al previsto interesse per i giorni di effettivo godimento fino al giorno di esercizio dell'Opzione stessa, un capitale complessivo per ciascuna delle 100 (cento) Obbligazioni, pari ad € 50.160,00 (cinquantamilacentosessanta/00) corrispondente al Valore Nominale Residuo di € 50.000 per ciascuna Obbligazione moltiplicato per il prezzo di rimborso alla data di esercizio dell'Opzione Call. A partire dalla Data di Rimborso Anticipato, i Minibond rimborsati anticipatamente cesseranno di essere fruttiferi.

Qualora gli acquisti siano effettuati tramite *Offerta Pubblica*, l'offerta deve essere rivolta a tutti i titolari di Obbligazioni a parità di condizioni. I Minibond possono essere, a scelta dell'Emittente, mantenuti, rivenduti oppure cancellati.

Il rimborso del capitale è garantito dal patrimonio dell'Emittente.

L'Emittente, in relazione ai Minibond agisce anche in qualità di Agente per il Calcolo



Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata ai Portatori in relazione a tali pagamenti derivanti da rimborso anticipato salvo le commissioni d'uso applicate dalla Banca di Regolamento per le operazioni di accredito al beneficiario.

7.11. Mancato rimborso di capitale e/o interessi alle scadenze pattuite.

Nella malaugurata ipotesi in cui l'Emittente non rispettasse (i) il Piano di Ammortamento in linea capitale e/o (ii) il pagamento degli interessi ad una qualsiasi Data di Pagamento, a partire dalla mezzanotte del giorno coincidente con la Data di Default, ovvero quello in cui tale scadenza non rispettata in toto o in parte era stata pattuita ai sensi del presente Regolamento, si realizzerà convenzionalmente il c.d. "Default dell'Obbligazione" per la quota-parte dell'Obbligazione in linea capitale e interessi inadempita. Il perdurare per oltre 60 (sessanta) giorni dello stato di "Default dell'Obbligazione", costituisce in tutti i casi un "Evento Rilevante" ai sensi del presente Regolamento e, ove l'Obbligazione sia assistita in toto o in parte da garanzia, l'evento costituisce titolo per i legittimi portatori delle Obbligazioni per l'escussione della garanzia medesima, in linea capitale, secondo quanto previsto al paragrafo 7.14 del Regolamento (Garante e Impegni del Garante).

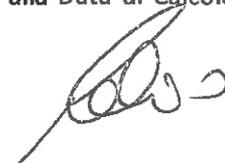
7.12. Assemblea dei Portatori e Rappresentante Comune

I Portatori avranno il diritto di nominare un Rappresentante Comune per la tutela dei propri interessi comuni. A tal fine si applicheranno in via analogica, ovvero in via convenzionale (ove necessario) le disposizioni di cui agli artt. 2415 ss. del codice civile, nonché ogni altra disposizione che si dovesse ritenere di volta in volta applicabile.

7.13. Impegni dell'Emittente

Per tutta la durata dei Minibond, senza pregiudizio per le altre disposizioni del Regolamento del Prestito, l'Emittente si impegna nei confronti dei Portatori a:

- i. Pagare ai Portatori delle Obbligazioni gli interessi dovuti alle Date di Pagamento e rimborsare le quote di capitale secondo il Piano Di Ammortamento.
- ii. comunicare prontamente ai Portatori qualsiasi modifica dell'oggetto sociale dell'Emittente;
- iii. non modificare l'oggetto sociale dell'Emittente in modo tale da consentire un cambiamento significativo dell'attività svolta dall'Emittente;
- iv. non distribuire riserve disponibili, né utili maturati, in misura superiore al 50% degli stessi, con decorrenza a partire dall'anno di emissione del Minibond (esercizi 2016 - 2018);
- v. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non approvare né compiere operazioni di acquisizione di partecipazioni nel capitale sociale di altre società o altri enti, né operazioni di acquisizione di aziende o rami d'azienda, né operazioni di fusione o scissione, né operazioni di aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, (le "Operazioni Vietate");
- vi. non procedere alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e segg. e 2447-decies del Codice Civile;
- vii. non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale dell'Emittente, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge;
- viii. nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, far sì che venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente almeno nella misura pari al capitale sociale esistente alla Data di Emissione, nei termini previsti dalla legge applicabile;
- ix. far sì che, a ciascuna Data di Verifica e con riferimento alla Data di Calcolo, sia rispettato il seguente Parametro Finanziario:



I Ricavi Netti degli esercizi successivi a quello in corso all'atto dell'Emissione dei Minibond e fino alla Scadenza dell'Obbligazione, siano non inferiori al 10% (diecipercento) in valore assoluto per il primo anno, non inferiori al valore medio del 10% (diecipercento), con riferimento al biennio successivo all'Emissione e non inferiori al valore medio del 10% (diecipercento) con riferimento all'intero triennio di durata dei Minibond.

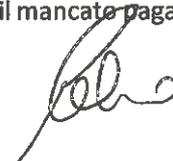
$$X1 \geq 10\%$$

$$\text{Esercizio 2017} = (X1+X2)/2 \geq 10\%$$

$$\text{Esercizio 2018} = (X1+X2+X3)/3 \geq 10\%$$

Il mancato rispetto del precedente parametro finanziario minimo comporterà la facoltà da parte dell'Investitore di esercitare l'Opzione Put;

- x. comunicare il rispetto o il non rispetto dei Parametri Finanziari attraverso l'Attestazione di conformità che sarà resa nota nelle modalità previste all'articolo 7.23 (Comunicazioni) e in conformità con il regolamento di Borsa;
- xi. non costituire alcun Vincolo ad eccezione dei Vincoli Ammessi;
- xii. ad eccezione delle Operazioni Consentite, non vendere, trasferire o altrimenti disporre (ivi incluso a titolo esemplificativo concedere in locazione) di alcuno dei Beni dell'Emittente;
- xiii. sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla relativa data di approvazione, il bilancio di esercizio relativo a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale dei Minibond;
- xiv. comunicare prontamente ai Portatori dei Minibond il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa causare un Evento Pregiudizievole Significativo;
- xv. comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, a condizione che l'importo oggetto di contestazione sia superiore ad € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);
- xvi. non effettuare, per alcuna ragione, richiesta di esclusione dei Minibond dalle negoziazioni, sul Segmento ExtraMOT PRO (cd. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione, salvo il Rimborso Anticipato;
- xvii. osservare tutte le indicazioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale i Minibond verranno negoziati, al fine di evitare qualunque tipo di disposizione sanzionatoria, nonché l'esclusione dei Minibond stessi dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO per decisione di Borsa Italiana;
- xviii. rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata dei Minibond;
- xix. comunicare prontamente e senza indugio (i) ai Portatori dei Minibond, a Monte Titoli e alla Banca di Regolamento, l'eventuale sospensione e/o la revoca dei Minibond dalle negoziazioni sul Segmento ExtraMOT PRO su disposizione di Borsa Italiana e/o (ii) ai Portatori dei Minibond, a Borsa Italiana, a Monte Titoli e alla Banca di Regolamento il mancato pagamento (o anche solo



- l'impossibilità a far fronte al pagamento) dell'Obbligazione, in linea capitale come previsto dal Piano di Ammortamento e/o in linea interessi, alle Date di Pagamento;
- xx. fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dai Minibond mantengano in ogni momento almeno il medesimo grado delle altre obbligazioni di pagamento, presenti e future, non subordinate e chirografarie, dell'Emittente, fatta eccezione per i crediti che risultino privilegiati per legge;
 - xxi. a non sottoscrivere né consentire la sottoscrizione dei Minibond di cui al presente regolamento, ai Soci diretti e/o indiretti dell'Emittente né ad investitori diversi dagli Investitori Professionali questi ultimi per come descritti ai sensi del Regolamento Consob 16190/07.

7.14. Garante e Impegni del Garante

I "Minibond Medium Term - Ced. Sem. - BONI S.p.A. 4,20 % - 31.07.2019 Callable" non sono assistiti da Garanzia.

È fatta salva la facoltà per gli "Investitori Professionali" in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti, di richiedere, a propria cura e spese, l'intervento della garanzia del Fondo di Garanzia (L. 662/1996 art. 2 comma 100 lett. a), nei termini ed alle condizioni previste dal Regolamento del Fondo medesimo. In caso di insolvenza, gli "Investitori Professionali" si rivalgono sul Fondo di Garanzia L. 662/1996.

7.15. Parametri Finanziari

Non è prevista alcuna clausola di Step-Up o di variazione del Tasso a carico dell'Emittente relativamente ai Minibond in caso di variazione dei Parametri Finanziari.

L'Emittente renderà comunque disponibile sul proprio Sito internet alla Data di Verifica, una Attestazione di Conformità contenente, tra l'altro, i dati relativi al rispetto del Parametro Finanziario con riferimento alla Data di Calcolo. Nel caso in cui il Parametri Finanziari non sia rispettato, l'Investitore può esercitare l'opzione Put.

7.16. Pagamento

Il pagamento delle cedole scadute ed il rimborso dei Minibond saranno effettuati per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli S.p.A.

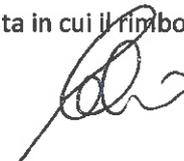
7.17. Status dei Minibond

I Minibond sono un'Obbligazione dell'Emittente, non Subordinata e non Convertibile che attribuisce al legittimo possessore il diritto al riconoscimento di un interesse, alle date di Pagamento, e alla restituzione del capitale come previsto nel Piano di Ammortamento. Le Obbligazioni sono regolate dalla Legge Italiana, in particolare dal Codice Civile.

Con riferimento ai Minibond di cui al presente Regolamento, l'Emittente assume l'impegno e promette di pagare incondizionatamente nei tempi nel luogo e con le modalità di cui al presente Regolamento, la somma complessiva di € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) secondo quanto previsto dal Piano di Ammortamento ai legittimi possessori, aumentata degli interessi pattuiti alle Date di Pagamento.

7.18. Termini di prescrizione e decadenza

I diritti dei Portatori dei Minibond si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi 5 (cinque) anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il rimborso del capitale, decorsi 10 (dieci) anni dalla data in cui il rimborso del relativo



ammontare è divenuto esigibile. Per l'escussione delle Garanzie si applica il disposto dell'Art 1957 del Codice Civile.

7.19. Delibere, Approvazioni, Autorizzazioni

In data 15.07.2016 il CdA dell'Emittente ha deliberato, con atto autenticato dal Notaio Pierluigi Cignetti depositato al Registro delle Imprese, di procedere ad una emissione di strumenti finanziari alternativi al credito bancario (nello specifico i "Minibond Medium Term - Ced. Sem. - BONI S.p.A. 4,20 % - 31.07.2019 Callable"), per un valore nominale complessivo massimo di € 5.000.000,00 (cinquemilioni/00) e scadenza massima il 31.07.2019; ad un tasso lordo massimo del 4,20% (quattrovirgolaventipercento) su base annua.

7.20. Modifiche

Senza necessità del preventivo assenso dei Portatori dei Minibond, l'Emittente potrà apportare al Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi dei Portatori dei Minibond o che siano a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate ai Portatori, secondo le modalità previste all'Articolo 7.23 (Comunicazioni) che segue.

7.21. Regime Fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale dei Minibond ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia, applicabile agli Investitori. Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione dei Minibond. Il regime fiscale qui di seguito riportato si basa sulla legislazione vigente e sulla prassi esistente alla data del presente Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi, e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli Investitori sono, perciò, tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei Minibond.

Ai sensi dell'articolo 1, primo comma, del Decreto 239 gli interessi e gli altri proventi corrisposti dall'Emittente in relazione ai Minibond non sono soggetti alla ritenuta del 26% prevista dall'articolo 26 del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 600, salvo il caso di applicazione a titolo definitivo, a carico dei soggetti persona fisica, classificati come "Investitori Professionali a richiesta".

7.22. Mercato di Quotazione

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la Domanda di Ammissione dei Minibond alla negoziazione sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Minibond sul Segmento Professionale (ExtraMot PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.



7.23. Comunicazioni

Ove non diversamente previsto dalla legge, tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori dei Minibond saranno considerate come valide se effettuate tramite pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo <http://www.bonispa.it>, e comunque sempre nel rispetto delle tempistiche e dei requisiti informativi del mercato ExtraMOT PRO e comunque secondo le norme di legge pro tempore applicate. Le stesse comunicazioni dovranno essere fornite, senza indugio anche a Monte Titoli: tale comunicazione non sostituisce le precedenti che risultano essere comunque obbligatorie al fine di garantire la trasparenza informativa al Mercato.

L'Emissione, l'acquisto ed il possesso dei Minibond comportano per l'Emittente e per gli Investitori la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento dei Minibond che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e statutarie vigenti in materia.

7.24. Legge Applicabile e Foro Competente

I Minibond sono regolati dalla legge italiana, e sono soggetti alla esclusiva giurisdizione italiana. Per quanto non specificato nel presente Regolamento valgono le vigenti disposizioni di legge. Per qualsiasi controversia relativa ai Minibond, ovvero al Regolamento dei Minibond, che dovesse insorgere tra l'Emittente e i Portatori dei Minibond, sarà competente in via esclusiva il Foro ove ha la propria Sede Sociale l'Emittente. Il Presente Regolamento, costituente parte integrale ed essenziale del Documento di Ammissione, è redatto in lingua Italiana, fatte salve alcune definizioni di carattere tecnico-finanziario di uso corrente sui mercati finanziari, che sono invece esposte in Lingua Inglese.

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials.

7.25. Condizioni Riepilogative dell'Offerta

DENOMINAZIONE DELLO STRUMENTO		"Minibond Medium Term - Ced. Sem. - BONI S.p.A. 4,20% - 31.07.2019 Callable"
CODICE ISIN	IT0005204653	
IMPORTO MASSIMO DI EMISSIONE	€ 5.000.000,00 (cinquemilioni)	
LOTTO MINIMO	€ 50.000,00 (cinquantamila)	
NUMERO LOTTI	100	
PREZZO DI EMISSIONE PRIMO PERIODO DI OFFERTA	100% (€ 50.000)	
DATA PRIMO PERIODO DI OFFERTA	Dal 27.06.2016 al 27.07.2016	
PREZZO DI EMISSIONE SECONDO PERIODO DI OFFERTA	100% (€ 50.000) + dietimi di interesse maturati dalla Data di Godimento alla relativa Data di Regolamento	
DATA SECONDO PERIODO DI OFFERTA	Dal 01.08.2016 al 29.12.2016	
PREZZO DI RIMBORSO ALLE DATE PREVISTE DAL PIANO DI AMMORTAMENTO	100% DEL Valore Nominale Residuo in base al Piano di Ammortamento dell'Obbligazione	
DATA DI EMISSIONE	29.07.2016	
DATA DI GODIMENTO	29.07.2016	
DATA DI SCADENZA	31.07.2019	
TASSO DI INTERESSE	4,20% (quattrovirgolaventipercento) annuo fisso lordo semplice liquidato semestralmente	
DATA DI PAGAMENTO CAPITALE ED INTERESSI	Gli interessi saranno corrisposti semestralmente in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento ed il capitale verrà rimborsato secondo le modalità previste dal Piano di Ammortamento	
VALUTA DI RIFERIMENTO	EURO (€)	
BASE DI CALCOLO	"Actual/360"	
GARANZIA	Unsecured - È fatta salva la facoltà per gli "Investitori Professionali" in presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti, di richiedere, a propria cura e spese, l'intervento della garanzia del Fondo di Garanzia (L. 662/1996 art. 2 comma 100 lett. a)	
OPZIONE CALL	L'Emittente potrà rimborsare interamente i Minibond (con modalità "all or nothing") all'ultimo giorno di ogni mese solare a partire dal 31 agosto 2018 e fino al 28 giugno 2019. Il Rimborso avverrà secondo lo schema riportato all'art 7.10 del Regolamento.	
OPZIONE PUT	Come indicato dall'Art. 7.9 del Regolamento che precede	

Tabella 14 - Condizioni riepilogative dell'Offerta
 "Minibond Medium Term - Ced. Sem. - BONI S.p.A. 4,20% - 31.07.2019 Callable"



8. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITA'

8.1. Domanda di Ammissione alle Negoziazioni

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione dei Minibond sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni dei Minibond sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

8.2. Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione

Alla data del presente Documento di Ammissione, il "Minibond Medium Term - Ced. Sem. - BONI S.p.A. 4,20 % - 31.07.2019 Callable" non è quotato in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione del "Minibond Medium Term - Ced. Sem. - BONI S.p.A. 4,20 % - 31.07.2019 Callable" presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

8.3. Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali Intermediari o Specialist sul mercato secondari.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script.

